



Comune di
Milano

DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Area Facility Management

Unità Servizi per le Scuole e Servizio Elettorale

OGGETTO: CUP: B41I23000440004- FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI, ARREDI E ATTREZZATURE PER PALESTRE E TENDE, OCCORRENTI PER LE SCUOLE CITTADINE E I SERVIZI EDUCATIVI: LOTTO 2 DI 4 ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO SCOLASTICI PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA

IL RESPONSABILE UNICO DEL
PROGETTO
Giovanni Collini
F.to digitalmente

IL DIRETTORE DI AREA
Dott. Claudio Bisi
F.to digitalmente

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Rev.					
Rev. 0					
Rev.	Data	Descrizione	Red.	Rev.	File

ALL. 4



UNI EN ISO 9001:2015



CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
CONFEDERAZIONE CISQ



SOMMARIO

SEZIONE 1	4
NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 1.1 - DISPOSIZIONI GENERALI	4
ART. 1.2 - DEFINIZIONI E ACRONIMI	4
ART. 1.3 - OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 1.4 - DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO	4
ART. 1.5 - IMPORTO DELL'APPALTO	6
ART. 1.6 - RITIRO PRODOTTI FUORI USO	6
ART. 1.7- FORNITURA DI ARTICOLI DIVERSI	6
ART. 1.8 - MODALITÀ DI CONSEGNA E GESTIONE DEI RESI	6
ART. 1.9 - MODALITÀ DI INTERVENTO DURANTE IL PERIODO DI GARANZIA	8
ART. 1.10 - CERTIFICAZIONI	8
ART. 1.11 - ORDINI ON LINE	9
ART. 1.12 - GESTIONE ORDINI DI ACQUISTO	11
ART. 1.13 - VERIFICHE CONFORMITÀ PRODOTTI / COLLAUDI	12
ART. 1.14 - ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE GRAFICA - APPALTATORE	12
ART. 1.15 - FORMAZIONE	12
ART. 1.16 - DIRITTI D'AUTORE E INDUSTRIALI	12
ART. 1.17 - CRITERI MINIMI AMBIENTALI PER LA FORNITURA DI ARREDI	13
ART. 1.18 - ONERI	13
ART. 1.19 - ORGANIZZAZIONE E SEDI	13
SEZIONE 2	14
DISCIPLINA CONTRATTUALE	14
ART. 2.1 - DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRALE DEL CONTRATTO	14
ART. 2.2 - CONTRATTO A MISURA	14
ART. 2.3 - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO	14
ART. 2.4 - PROCEDURE DI INSOLVENZA DELL'APPALTATORE	15
DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE CONTRATTUALE	16
ART. 3.1 - INIZIO E DURATA DELLA PRESTAZIONE	16
ART. 3.2 - MODIFICHE DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE	16
ART. 3.3 - EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.	16
ART. 3.4 - VARIAZIONE DELL'ENTITÀ DELLA PRESTAZIONE	16
ART. 3.5 - CAUSE SOPRAVVENUTE - SOSPENSIONE	16
ART. 3.6 - PENALI PER RITARDI E INADEMPIENZE	17
ART. 3.7 - REFERENTI DELL'APPALTO	18
ART. 3.8 - PERSONALE	18
ART. 3.9 - AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE A LAVORATORI AUTONOMI	20
ART. 3.10 - SICUREZZA	21
ART. 3.11 - SUBAPPALTO	21
SEZIONE 4	23
DISCIPLINA ECONOMICA	23
ART. 4.1 - REVISIONE DEI CORRISPETTIVI	23
ART. 4.2 - ANTICIPAZIONE	23



ART. 4.3 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI	23
ART. 4.4 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI	25
ART. 4.5 – CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ	25
CAUZIONE E GARANZIE	27
ART. 5.1 – CAUZIONE DEFINITIVA - APPALTATORE	27
ART. 5.2 – ASSISTENZA POST VENDITA	28
SEZIONE 6	29
NORME FINALI	29
ART. 6.1 – RISERVE E COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO	29
ART. 6.2 - RISOLUZIONE	29
ART. 6.3 - ESECUZIONE IN DANNO	30
ART. 6.4 - RECESSO	30
ART. 6.5 - RESPONSABILITA'	31
ART. 6.6 – VIGILANZA E CONTROLLI	31
ART. 6.7 - FORO COMPETENTE	31
ART. 6.8 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI	31
ART. 6.9 – STIPULAZIONE CONTRATTO - SPESE, IMPOSTE E TASSE	31
ART. 6.10 – TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI	32



SEZIONE 1

NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1.1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le condizioni e modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali sono quelle indicate nelle successive Sezioni del presente Capitolato Speciale e nell'offerta presentata in sede di gara.
2. Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale si rinvia alle disposizioni di Legge e di Regolamento vigenti in materia.

ART. 1.2 – DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nell'ambito del presente documento sono usati le seguenti definizioni e acronimi:

- *Amministrazione* Comune di Milano – Stazione Appaltante;
- *Appaltatore* l'Operatore Economico Esecutore della fornitura;
- *Capitolato Speciale* il presente documento;
- *Contratto* il contratto stipulato tra l'Amministrazione e l'Appaltatore;
- *Prestazione* la fornitura oggetto del presente documento
- *Codice* il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;
- *RUP* Responsabile Unico del Progetto;
- *DE* Direttore Esecuzione contratto

ART. 1.3 – OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento della fornitura, con contratto a misura, di arredi e complementi di arredo occorrenti per gli asili nido e le scuole d'infanzia, con installazioni e a consegne ripartite, nonché l'esecuzione di servizi connessi quali il servizio di consegna, di montaggio e installazione e di ritiro di arredi usati e la realizzazione di appositi layout (schemi progettuali, allestimenti e layout, compresi i necessari sopralluoghi). I servizi connessi sono da intendersi compresi nel costo della fornitura.

ART. 1.4 - DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

I beni da fornirsi dovranno essere conformi, per ciascuna delle tipologie richieste, alle caratteristiche tecnico-costruttive precisate nell'Allegato A) al presente Capitolato Speciale (di seguito Capitolato).

I beni da fornirsi dovranno, altresì, essere conformi alle specifiche tecniche e clausole contrattuali previste nei CAM ed evidenziate nell'allegato A) e nelle specifiche CAM.

L'Appaltatore dovrà comprovare il rispetto di ciascun criterio presentando la documentazione prevista ed elencata nel paragrafo "Verifiche" dei Decreti Ministeriali di seguito riportati.

"Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" approvato con DM 23 giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022.

"Affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni" approvato con DM 7 febbraio 2023, G.U. n. 69 del 22 marzo 2023.

Per la sopra detta fornitura, l'Appaltatore del presente appalto si impegna a:

- a) eseguire la fornitura, ai prezzi di cui all'allegato A) al netto del ribasso d'asta offerto;
- b) eseguire il sopralluogo e formulare un preventivo che dovrà pervenire agli uffici dell'Amministrazione entro i termini previsti all'art. 1.8, salvo maggiori urgenze che saranno esplicitamente comunicate dall'Amministrazione. Quando richiesto il preventivo dovrà essere corredato da idonea documentazione fotografica in formato JPG.
- c) eseguire la consegna con installazione degli arredi da fornirsi, nei termini e con le modalità specificate nell'art. 1.8 del presente Capitolato;



- d) garantire per i prodotti da fornirsi, il servizio di assistenza post-vendita, nei termini e con le modalità specificate nell'art. 5.2 del presente Capitolato.
- e) fornire sino a 300 ore annue (quantità aumentabile in sede di offerta) a titolo gratuito per manutenzione, smontaggio/montaggio e riposizionamento in loco di arredi. Queste attività saranno inclusive di tutti i pezzi di ricambio e del materiale di consumo che dovessero rendersi necessari; potranno riguardare tutti gli arredi presenti nelle scuole statali primarie e secondarie di primo grado, nelle scuole civiche e nelle Case Vacanza del Comune di Milano. I tempi di esecuzione saranno analoghi a quanto previsto per gli interventi in garanzia. Ogni attività dovrà essere attivata da una specifica richiesta dell'Amministrazione, corredata da un preventivo che indichi le ore necessarie e quindi autorizzata per iscritto dai competenti uffici del Comune di Milano.

Tutti i prodotti di cui alla presente fornitura dovranno essere di prima qualità, privi di difetti intrinseci e dovranno presentare caratteristiche tecnico-costruttive di livello pari o superiore a quelle precisate nell'Allegato A) del presente Capitolato, da intendersi quali standard minimi e inderogabili di riferimento e tener conto delle sotto indicate indicazioni:

- dovranno essere conformi alle Norme in materia antinfortunistica, a tutti i riferimenti tecnici-normativi definiti dalle Norme, Leggi e Regolamenti nazionali ed europei per il settore dei Mobili Scolastici e Mobili per l'Infanzia;
- la forma degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori;
- tutti gli arredi devono essere resistenti alle abrasioni ed alle sollecitazioni;
- i piani di lavoro devono essere perfettamente accostabili garantendone l'assoluta complanarità;
- tutti gli elementi di sostegno o eventuali accessori devono esseri posti sotto i piani di lavoro onde evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia;
- nessuna parte strutturale dovrà allentarsi involontariamente;
- tutte le strutture non devono presentare parti che possano causare l'intrappolamento delle dita;
- la forma di tutte le sedute dovrà essere tale da evitare lesioni fisiche e/o danni materiali a tutti gli eventuali utilizzatori;
- la ferramenta, in fusione di alluminio o in metallo cromato di prima qualità, non deve sporgere dalla propria sede e non deve interferire con la continuità delle superfici;
- tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere perfettamente rifinite;
- tavoli e sedie devono essere progettati in modo tale che incoraggino la corretta postura;
- tutte le parti accessibili degli arredi non devono presentare superfici grezze, bave o bordi taglienti;
- eventuali parti lubrificate devono essere opportunamente protette;
- gli arredi devono essere equipaggiati con tutti gli accorgimenti necessari al fine di rendere il manufatto silenzioso sia durante il normale impiego, sia durante le fasi di eventuale spostamento;
- tutti i componenti costituiti da pannelli a base di legno (multistrato, truciolare) devono essere a bassa emissione di formaldeide (classe E1).
- ai fini della sicurezza e dell'igiene, gli arredi dovranno rispettare i requisiti di sicurezza per i prodotti destinati ai bambini;

Per quanto riguarda i requisiti dimensionali e di peso verranno accettati prodotti aventi dimensioni /peso diversi da quelli indicati nell'Allegato A) del Capitolato Speciale d'Appalto, qualora rientranti in una tolleranza del $\pm$ 10%.

La fornitura dovrà comprendere tutte le parti ed accessori necessari, anche se non espressamente menzionati nei predetti atti di gara, per rendere gli allestimenti perfettamente operativi.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore la fornitura di articoli diversi di cui all'art. 1.7 del presente Capitolato per soddisfare tutte le esigenze dell'Amministrazione.

L'Appaltatore si obbliga a fornire gli arredi completi di numero di inventario, mediante l'apposizione delle apposite etichette che verranno fornite dall'Amministrazione con gli ordini.

In sede di gara, l'impresa concorrente dovrà inoltre impegnarsi, mediante espressa dichiarazione a firma del proprio legale rappresentante, a manlevare e tenere indenne la Civica Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle prescrizioni di carattere ambientale, di sicurezza di igiene e sanitarie vigenti, oltre che da eventuali pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dall'esecuzione diretta e indiretta delle prestazioni oggetto del presente Capitolato.



ART. 1.5 – IMPORTO DELL'APPALTO

1. L'importo massimo contrattuale per l'esecuzione della fornitura oggetto del presente Capitolato è pari a € 3.000.000,00 IVA esclusa oltre € 1.392,00-IVA esclusa, per oneri per la sicurezza derivanti da rischi per interferenze non soggetti a ribasso.
2. Per ciascuna tipologia di fornitura prestata sarà corrisposto il relativo importo unitario indicato nella stima che costituisce documento di progetto, al netto del ribasso percentuale offerto in sede di gara.
Il corrispettivo contrattuale complessivo verrà determinato in base alle diverse quantità di beni commissionati ed effettivamente consegnati ed installati, tenendo conto del ribasso percentuale unico offerto da applicarsi:
 - sui prezzi unitari netti di ciascuna delle tipologie di arredi indicate nell'Allegato A) al Capitolato Speciale d'Appalto;
 - sui prezzi unitari, ribassati del 30,00%, tratti dai listini ufficiali allegati ai cataloghi presentati in sede di gara e/o reperiti successivamente.
3. L'aggiudicazione della fornitura viene effettuata con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa.
4. L'appalto è aggiudicato a misura.

ART. 1.6 – RITIRO PRODOTTI FUORI USO

L'Appaltatore si impegna a provvedere, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione, al ritiro dei prodotti fuori uso segnalati dai competenti uffici della Civica Amministrazione all'atto della trasmissione degli ordinativi di fornitura. **Per tali prodotti l'Appaltatore del lotto dovrà provvedere a propria cura e spese al loro smaltimento presso apposite discariche autorizzate in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia** e a dimostrazione dell'avvenuto smaltimento dovrà consegnare all'Amministrazione copie ricevute rilasciate dalle società/enti autorizzati.

L'Appaltatore dovrà provvedere al ritiro di prodotti usati, presenti nei luoghi di consegna, - salvo diversa indicazione da parte dell'Amministrazione **indipendentemente dalle dimensioni e dalle tipologie degli stessi, fino all'occorrenza di un numero massimo di elementi, pari al numero dei nuovi arredi da consegnarsi nella medesima sede, in relazione al corrispondente ordinativo di fornitura.** Per alcuni prodotti potrà rendersi necessaria la disinstallazione/smontaggio degli stessi. Le operazioni sopraindicate, necessarie per lo smaltimento degli arredi da sostituire, non sono computate fra le attività di manutenzione, smontaggio/montaggio e movimentazione indicate al punto 1.4.

Qualora l'Appaltatore non provveda al ritiro dei prodotti fuori uso, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di applicare una penalità nella misura di cui all'art. 3.6 del presente Capitolato.

ART. 1.7 – FORNITURA DI ARTICOLI DIVERSI

E' facoltà della Civica Amministrazione richiedere all'Appaltatore del lotto la fornitura di articoli diversi da quelli indicati nell'elenco **Allegato A)** al presente Capitolato d'appalto.

Detti articoli verranno individuati dall'Amministrazione dai cataloghi presentati dall'Appaltatore propri o di altri fornitori.

I prezzi dei listini saranno diminuiti del 30% oltre lo sconto percentuale unico offerto in sede di gara.

I cataloghi dovranno essere quelli ufficiali distribuiti ai negozi e pubblicati su Internet prima della pubblicazione della gara.

Anche la fornitura dei predetti arredi e complementi d'arredo nonché attrezzature varie sarà comprensiva di trasporto, montaggio e installazione, nei termini meglio specificati all'art. 1.8, del presente Capitolato e le quantità richieste rientreranno nei limiti dell'importo contrattuale.

ART. 1.8 – MODALITÀ DI CONSEGNA E GESTIONE DEI RESI

A. CONSEGNE



Il servizio di consegna e di installazione è compreso nel costo della fornitura e si intende inclusivo di ogni onere e spesa inerenti l'imballaggio, il trasporto al piano e l'allontanamento con trasporto alle pubbliche discariche dei materiali di risulta e degli imballaggi.

La consegna con relativa installazione degli arredi di cui all'Allegato A) e di cui all'art 1.7 del presente Capitolato d'appalto dovrà essere ultimata **entro e non oltre il termine perentorio di 28 (ventotto) giorni naturali e consecutivi, ovvero entro il miglior termine offerto in sede di gara**, a decorrere dalla data di ricezione dell'apposito ordinativo di fornitura.

Ogni consegna/installazione si intenderà effettuata con la sottoscrizione di un apposito verbale di consegna, sottoscritto da un incaricato della Civica Amministrazione e da un incaricato dell'Appaltatore, nel quale dovranno essere riportati la data dell'ordinativo di fornitura, la data dell'avvenuta consegna con posa in opera e la verifica dell'assenza di vizi apparenti. **Nel caso di consegne da effettuarsi presso scuole statali il verbale di consegna dovrà essere timbrato e firmato dal dirigente scolastico o da un suo delegato.**

Il fornitore dovrà, attraverso tutte le attività di magazzino o di approvvigionamento che riterrà più idonee, essere in grado di ottemperare alle consegne, nei termini contrattualmente indicati, in ogni periodo dell'anno, inclusi i mesi di agosto e dicembre.

Per addivenire all'ordinativo di fornitura può essere necessaria l'effettuazione di un sopralluogo, che l'aggiudicatario dovrà effettuare entro 3 gg. lavorativi dalla richiesta ovvero entro altro termine concordato con l'Amministrazione.

Al sopralluogo può seguire la richiesta dell'elaborazione di un layout, come previsto all'art. 1.14, che dovrà pervenire entro 5 gg. lavorativi dal sopralluogo.

Il preventivo di fornitura dovrà pervenire entro 5 gg. dal sopralluogo, qualora non sia necessaria l'effettuazione del layout.

Dovrà altresì pervenire entro 5 gg. dalla richiesta qualora non sia necessaria l'effettuazione di un sopralluogo, oppure, qualora sia necessario il layout, entro 5 gg. dall'accettazione dello stesso da parte dell'Amministrazione.

Qualora la consegna degli arredi venga effettuata in ritardo rispetto al termine che sarà concretamente determinato in esito alla presente gara, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di applicare una penalità giornaliera nella misura di cui all'art. 3.6 del presente Capitolato.

Qualora l'Appaltatore effettui consegne parziali dei quantitativi richiesti mediante apposito ordinativo di fornitura, ciò non costituirà interruzione dei termini di consegna previsti dal presente Capitolato; pertanto pur avendo già consegnato una quota parte di quanto ordinato prima della scadenza del termine di consegna contrattualmente pattuito, eventuali consegne oltre detto termine costituiranno inadempienza contrattuale con applicazione della penalità prevista dall' art. 3.6 del presente Capitolato.

La consegna dei beni da fornirsi dovrà essere effettuata esattamente nel luogo indicato nell'ordinativo di fornitura, previo accordo con il referente incaricato per conto della Civica Amministrazione.

La Civica Amministrazione si impegna a rendere liberi e accessibili i locali presso i quali dovrà essere effettuata la consegna dei prodotti richiesti, ad eccezione della presenza di arredi che debbano essere sostituiti, operandosi altresì per rimuovere ogni eventuale impedimento che possa ostacolare la ricezione e l'installazione dei beni ordinati.

Il materiale dovrà essere consegnato a cura e spese dell'aggiudicatario, scarico e trasporto al piano compresi, perfettamente confezionato ed imballato a regola d'arte, secondo la tipologia di ogni manufatto.

La responsabilità per eventuali danni dovuti al trasporto resta a carico dell'Appaltatore che dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'imballaggio dei prodotti da fornirsi, in modo da evitare qualsiasi danno agli stessi.

L'Appaltatore si impegna, all'atto della consegna dei prodotti richiesti, a produrre al referente incaricato per conto della Civica Amministrazione, tutta la documentazione inerente (manuali d'uso e manutenzione).

All'atto della consegna della fornitura dovrà essere consegnata in copia la documentazione di cui all'art. 1.10 del presente Capitolato.

B. GESTIONE DEI RESI

Qualora dal controllo di corrispondenza tra documento di trasporto, ordine e merce consegnata, oppure



da collaudi o utilizzi successivi, l'Amministrazione rilevi:

- difformità di quantità (quantità dell'articolo consegnato superiore alla quantità dell'articolo ordinato, presenza di articoli non ordinati);
- difformità di qualità (articolo difforme, viziato o difettoso);

l'ufficio competente ne darà comunicazione a mezzo fax o tramite e-mail all'Appaltatore attivando le pratiche di reso.

L'Appaltatore si impegna a ritirare, concordando con l'Amministrazione le modalità di ritiro, senza alcun addebito entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della segnalazione la merce non conforme. Entro lo stesso termine l'Appaltatore dovrà provvedere alla consegna della merce effettivamente ordinata esente da vizi, difformità o difetti, ferma restando l'applicazione delle penali.

Il fornitore dovrà procedere all'immediata emissione della nota di credito nel caso in cui la merce resa sia già stata fatturata e nel caso in cui si sia verificata una difformità di quantità o sia stato consegnato un articolo non ordinato.

ART. 1.9 – MODALITÀ DI INTERVENTO DURANTE IL PERIODO DI GARANZIA

Come previsto all'art. 4.2.2 del D. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica, tutti i beni forniti dovranno essere garantiti 60 (sessanta) mesi, ovvero per il miglior periodo offerto in sede di gara (arredi per interno) e 36 mesi come previsto all'art. 5.2.2 del DM 7 febbraio 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (arredo per esterni). Detto periodo decorrerà dalla data di accettazione delle forniture mediante sottoscrizione dei verbali di consegna.

La garanzia è da intendersi comprensiva di mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa l'eventuale sostituzione dei pezzi di ricambio.

La garanzia non comprende i difetti causati da:

1. normale usura del tempo;
2. uso improprio e/o manomissione degli arredi;
3. cause di forza maggiore.

Gli interventi in garanzia - ripristino, atti ad assicurare la funzionalità dei prodotti dovranno essere effettuati entro gli 8 (otto) giorni lavorativi (sabato e festivi esclusi) successivi al ricevimento di un fax o di una e-mail di richiesta di intervento, pena l'applicazione delle penalità previste dall'art. 3.6 del presente Capitolato.

Nel caso in cui non fosse possibile l'immediato ripristino dell'efficienza del bene, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione dell'arredo o di componenti dello stesso, entro gli 8 (otto) giorni lavorativi (sabato e festivi esclusi) successivi al primo intervento, pena l'applicazione delle penalità previste dall'art. 3.6 del presente Capitolato.

Nulla dovrà essere addebitato all'Amministrazione per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico.

Per ogni intervento in garanzia (manutenzione e/o sostituzione), dovrà essere redatta un'apposita nota sottoscritta da un incaricato della Civica Amministrazione e da un incaricato dell'Appaltatore, nella quale dovranno essere registrati: il numero dell'ordinativo di fornitura, il numero della chiamata, l'ora e il giorno della chiamata, il numero dell'intervento, l'ora e il giorno dell'intervento, l'ora e il giorno dell'avvenuto ripristino.

ART. 1.10 – CERTIFICAZIONI

L'Operatore Economico, in sede di gara, dovrà dichiarare con apposita dichiarazione resa dal Legale Rappresentante ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, la rispondenza, per ciascuna delle tipologie di prodotti, alle caratteristiche tecnico – costruttive indicate nel presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà consegnare all'Amministrazione, per i prodotti di cui all'Allegato A) le sotto indicate certificazioni attestanti:

1. la rispondenza di ciascuna delle tipologie di prodotti alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato A) al presente Capitolato;
2. la buona qualità degli stessi e l'assenza di difetti che li rendano impropri all'uso a cui sono destinati;
3. la conformità degli articoli alle norme UNI EN ISO vigenti in materia alla data di presentazione dell'offerta e a quelle indicate nell'Allegato A;
4. che i materiali utilizzati per la costruzione degli arredi su entrambe le facce siano in classe di reazione al fuoco non superiore a 1;



5. l'omologazione ministeriale (rilasciata dal Ministero dell'Interno) ai fini della prevenzione incendi d.m. 26/06/1984 e 03/09/2001 sugli articoli imbottiti (da intendersi per il manufatto finito), intestata al produttore dell'articolo ed in corso di validità, da cui si evinca la classe di reazione al fuoco 1IM.
6. la conformità degli arredi alla normativa che prevede, per le imbottiture in poliuretani espansi, l'assenza di C.F.C. (cloro-fluoro-carburi) - Regolamento C.E. 1005 del 16/09/2009;
7. la conformità degli arredi alla normativa in materia di sicurezza applicabile - D.Lgs. 81/2008;
8. la conformità ad ogni altra normativa specifica relativa a tutti gli arredi che verranno offerti.
9. per i prodotti legnosi, la provenienza da foreste gestite in maniera sostenibile o la costituzione in legno riciclato. Le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%.
10. che i prodotti a base di legno riciclato non contengano le sostanze di seguito elencate nella seguente tabella in quantità maggiore a quella specificata:

- Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (Cl)	1000
Fluoro totale (F)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (creosoto)	0,5

11. che l'emissione di formaldeide dei pannelli finiti in legno è inferiore al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato A;
12. la quantità di emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, che non deve superare i 500 µg/m³
13. la conformità alle misure di riflettanza della finitura dei piani;
14. la conformità ad ogni altra normativa specifica relativa a tutti i prodotti che verranno offerti.

Le certificazioni inerenti i materiali, quali ad es. i rivestimenti e i pannelli lignei, dovranno essere intestate alle aziende produttrici dei materiali stessi e l'Appaltatore dovrà allegare alla documentazione di gara apposita dichiarazione che gli stessi materiali certificati, saranno impiegati nei prodotti offerti.

Tutte le restanti certificazioni dovranno essere intestate alle aziende produttrici dei mobili offerti.

Le certificazioni dovranno essere in lingua italiana o, se l'originale è in lingua straniera, con allegata traduzione in italiano.

Le certificazioni dovranno essere prodotte dall'Appaltatore, in originale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000, prima dell'avvio dell'esecuzione della fornitura.

Unitamente all'offerta tecnica, invece, dovrà essere prodotta una dichiarazione che attesti il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti.

ART. 1.11 - ORDINI ON LINE

L'Amministrazione Comunale necessita di una piattaforma elettronica basata su tecnologia web attraverso la quale vengano messi in comunicazione utenti ordinanti e fornitori, consentendo loro di realizzare transazioni di acquisto e processi di entrata merci. L'Amministrazione dovrà poter amministrare la propria realtà in piena autonomia: la creazione degli utenti, la definizione dei permessi, l'assegnazione di budget, la creazione e modifica di indirizzi di fatturazione e spedizione, l'impostazione dei cicli autorizzativi per gli ordini e tutto quanto riguarda i dati dell'Amministrazione devono poter essere amministrati da web e/o tramite messaggi XML. Tutte le operazioni verso l'Amministrazione dovranno essere esposte tramite servizi web.

Funzioni principali richieste attraverso il sito web



- creazione utenti (le Direzioni, indirizzi e quant'altro, saranno inseriti dall'Appaltatore)
- assegnazione cicli autorizzativi per gli ordini
- definizione budget degli utenti per catalogo
- definizione budget per centro di costo e sub centro di costo
- profilazione catalogo (visibilità di parti di catalogo solo a certi utenti)
- gestione centri di costo su più livelli
- possibilità di sort dei dati visualizzati
- gestione indirizzi di fatturazione
- gestione indirizzi di spedizione
- assegnazione indirizzi agli utenti
- definizione delle aree geografiche di lavoro per gli utenti
- integrazione con autenticazione federata ADFS (protocollo SAMLv2 o Oauth) dell'Amministrazione Comunale (single sign-on).
- conservazione e disponibilità dei dati per 12 mesi oltre la durata del contratto
- disponibilità di API (preferibilmente REST) per le funzioni principali della piattaforma e almeno per le funzioni informative in modo da poter automatizzare reportistiche su informazioni quali ad esempio: budget, ordini, tipologie di arredi, prezzi, modelli, fornitori ecc.

Descrizione del servizio richiesto

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale l'utilizzo di una piattaforma, con le caratteristiche di cui sopra, di ordini on-line pubblicata su internet ad un determinato indirizzo URL (non dovrà necessitare dell'installazione di componenti).

Dovranno essere disponibili le seguenti funzionalità:

- a. gestione ordini d'acquisto
- b. Import/Export dati
- c. gestione DDT
- d. gestione fatture
- e. reportistica

In dettaglio:

- a. Gestione ordini d'acquisto
 - Visualizzazione del catalogo prodotti, per ogni articolo dovranno essere visibili, quando presenti, le immagini e le schede tecniche;
 - prezzi visibili già scontati;
 - visualizzare la disponibilità dei prodotti;
 - invio ordini, possibilità di utilizzo di firma elettronica;
 - definire cicli approvativi su diversi livelli di utenza;
 - gestione ordini tipo;
 - avviso tramite mail dei vari stati dell'ordine agli utenti interessati all'iter;
 - monitoraggio stato ordine;
 - utilizzo campi note a più livelli (per ogni riga d'ordine e generale);
 - gestione prodotti extra-catalogo;
- b. Navigazione del catalogo
 - suddivisione degli articoli per categorie;
 - funzione ricerca articoli per descrizione;
- c. Gestione DDT;
 - Visualizzare documenti di trasporto;
- d. Gestione fatture
 - le fatture dovranno essere possibilmente visualizzabili a portale;
- e. Reportistica



- Visualizzazione, estrazione e stampe dei dati relativi agli ordini, disponibilità, ordinato e residuo budget;
- Selezione dati per filtro data, Direzioni Centrali, Settori, categorie merceologiche e per indirizzo di consegna.

Utilizzo del servizio

L'Amministrazione Comunale necessita di abilitare un numero variabile di utenti e comunque non inferiore alle 20 unità.

Le eventuali interruzioni del servizio non devono eccedere l'arco temporale di 60 minuti giornalieri, eventuali interruzioni programmate dovranno essere preventivamente comunicate ai referenti del servizio.

Livelli di Servizio richiesti

Modalità https (certificazione di sicurezza)

Disponibilità piattaforma web

La disponibilità del servizio deve essere dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 19, sabato dalle ore 8 alle ore 12.30.

Durata delle interruzioni del servizio

Si accetta un disservizio massimo non superiore a un'ora.

Schedulazione d'interventi sul software/hardware

Il rapporto percentuale tra i minuti di disponibilità effettiva e quella concordata mensile, deve essere almeno $\geq 96,0\%$

$(\text{disponibilità richiesta} - \text{tempo di manutenzione schedulato} - \text{minuti fuori servizio}) \times 100 / (\text{disponibilità richiesta} - \text{tempo di manutenzione schedulato})$

dove:

Disponibilità richiesta: n° di giorni del mese x 1.440 minuti

Tempo di manutenzione schedulato: minuti di non servizio a seguito di manutenzione ordinaria preventivamente comunicati.

Minuti fuori servizio

Somma dei minuti di non disponibilità della piattaforma web nel mese per cause addebitabili al gestore della piattaforma.

Qualità del backup

Si richiede almeno un back-up dati a buon fine nell'arco della giornata.

Ripristino dei dati ultimo backup su richiesta

Tempestività ripristino dati ultimo backup su richiesta non superiore a 1 giorno lavorativo. (Tempo intercorso dalla richiesta al ripristino dei dati relativi all'ultimo backup eseguito prima della richiesta. Ai fini del calcolo del tempo si considerano gli orari del servizio come indicato nella disponibilità piattaforma web).

La piattaforma dovrà essere messa a disposizione dell'Amministrazione esclusivamente dall'operatore economico che risulterà aggiudicatario e dovrà soddisfare tutte le esigenze espressamente previste al presente articolo.

ART. 1.12 - GESTIONE ORDINI DI ACQUISTO

Gli ordinativi della fornitura saranno emessi, tramite piattaforma elettronica, dall'Unità Servizi per le Scuole e Servizio Elettorale ovvero da altra Unità successivamente individuata, la quale darà contestuale notizia al destinatario degli arredi commissionati.

Gli ordinativi della fornitura saranno gestiti attraverso la piattaforma elettronica, messa a disposizione dell'Appaltatore, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

Con l'ordine verranno indicati gli articoli da acquistare, le quantità e il luogo di consegna.

Qualora l'Amministrazione intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 1.6 del presente Capitolato nei predetti ordinativi di fornitura saranno anche precisati i quantitativi dei prodotti usati che l'Appaltatore dovrà ritirare.



In caso di non funzionamento, ovvero nelle more dello start up del sistema informatico, gli ordini verranno inviati via e-mail e varranno gli stessi termini di consegna di cui all'art. 1.8 del presente Capitolato e l'Amministrazione si riserva la facoltà d'applicare la penalità prevista all'art. 3.6 del presente Capitolato.

ART. 1.13 – VERIFICHE CONFORMITÀ PRODOTTI / COLLAUDI

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prelevare, dandone notizia all'Appaltatore, sino ad un massimo di quattro articoli, tra quelli consegnati, per ogni anno di vigenza del contratto e di farli analizzare da laboratori certificati al fine di controllare la piena corrispondenza al presente Capitolato e alle norme vigenti, alle dichiarazioni di conformità prodotte dal fornitore, ai campioni forniti in sede di gara. Tale operazione sarà effettuata a cura dell'Amministrazione e a spese dell'Appaltatore che dovrà altresì provvedere tempestivamente alla sostituzione degli articoli sottoposti a verifica inoltre dovrà provvedere immediatamente alla sostituzione di tutti i prodotti già forniti il cui campione analizzato è risultato non conforme.

ART. 1.14 – ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE GRAFICA - APPALTATORE

L'attività di elaborazione grafica, ove richiesta dall'Amministrazione, a seguito di necessario sopralluogo degli edifici scolastici, dovrà essere eseguita dall'Appaltatore, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione, e conformarsi alle successive linee generali.

Il *layout* dei prodotti sarà necessariamente vincolato anche dall'impiantistica delle sedi e si dovrà tenere in dovuto conto: le portate delle solette, il cablaggio, il riscaldamento, il raffrescamento, l'illuminazione e la rete elettrica.

Il sistema degli arredi e complementi di arredo dovrà fornire alle scuole e alle Case Vacanza, per ogni suo settore specialistico, un'immagine di solidità, di qualità, di innovazione tecnologica e di resistenza nel tempo, suggerendo anche un'immagine forte del servizio pubblico, e di rispetto della "cosa pubblica".

Tutto ciò non dovrà andare a discapito dell'efficienza e della funzionalità, ma al contrario essere esaltato in un insieme di flessibilità, di aggregabilità, di componibilità, e quindi in un sistema facilmente ampliabile o modificabile nel tempo e nell'uso.

Requisiti dell'elaborazione grafica

- Gli elaborati grafici dovranno essere nitidamente leggibili, essenziali, e se richiesto anche con tecniche di rendering, completi di tutti gli elementi necessari per la comprensione dei vari aspetti costitutivi (ad esempio: legenda descrittiva dei prodotti inseriti, denominazione degli ambienti, differenziazione cromatica delle diverse aree funzionali, indicazione dei percorsi, ecc.); dovranno essere disegnati alla scala richiesta o maggiore (almeno 1:100 per il progetto di arredo), ed eseguiti con tecnica professionale; in particolare, si raccomanda di distinguere graficamente e in modo chiaro le proposte integrative d'arredo eventualmente inserite negli elaborati grafici in aggiunta rispetto agli standard delle citate schede.
- Ogni elaborato dovrà essere obbligatoriamente corredato da una lista di tutti i prodotti offerti, tra cui quelli campionati, e da una relazione tecnica (opportunamente correlate) che presenti tutti i ragguagli necessari/utili alla valutazione dell'offerta menzionati in precedenza (tassativamente: disegno o fotografia e distinta delle caratteristiche tecniche di ogni elemento, ivi comprese dimensioni, materiali costitutivi, omologazioni e certificazioni) e che dia conto anche delle logiche generali seguite, motivando esplicitamente le principali scelte progettuali sia in senso distributivo che di scelta delle linee di arredo.

ART. 1.15 – FORMAZIONE

L'Appaltatore dovrà provvedere, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, alla formazione/informazione del personale (circa 5 persone) che sarà preposto all'utilizzo della piattaforma, organizzando uno o più corsi diretti all'istruzione teorico/pratica dei partecipanti.

ART. 1.16 – DIRITTI D'AUTORE E INDUSTRIALI

L'Appaltatore si impegna a trasferire i prodotti nel pieno rispetto delle norme attinenti ai diritti d'autore e industriali.

In particolar modo:

- l'Amministrazione non assume nessuna responsabilità nel caso in cui l'Appaltatore abbia usato, nell'esecuzione della fornitura, soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa;



- l'Appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, le perdite ed i danni pretesi da qualsiasi persona, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità ad esse relativi (compresi gli onorari d'avvocati in equa misura), a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero derivante, o che si pretendessero derivare, dalla fabbricazione, vendita, gestione od uso di uno o più prodotti oggetto della fornitura.

ART. 1.17 – CRITERI MINIMI AMBIENTALI PER LA FORNITURA DI ARREDI

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di piani d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione, gli arredi offerti devono essere prodotti con materiali e processi produttivi a ridotto impatto ambientale.

I beni da fornirsi dovranno, pertanto, essere conformi alle specifiche tecniche e clausole contrattuali previste nei CAM ed evidenziate nell'allegato A) e nelle specifiche CAM.

L'Appaltatore dovrà comprovare il rispetto di ciascun criterio presentando la documentazione prevista ed elencata nel paragrafo "Verifiche" dei Decreti Ministeriali di seguito riportati.

"Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" approvato con DM 23 giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022.

"Affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni" approvato con DM 7 febbraio 2023, G.U. n. 69 del 22 marzo 2023.

L'Appaltatore dovrà produrre al RUP almeno 5 gg. prima della data di avvio della singola fornitura le certificazioni/documentazione attestante il rispetto dei CAM per i prodotti che lo prevedono e per i quali ha fornito apposita dichiarazione in sede di gara.

ART. 1.18 - ONERI

Gli oneri in carico all'Appaltatore e all'Amministrazione sono i seguenti:

a. APPALTATORE:

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le prestazioni previste dal presente Capitolato ed i relativi oneri compresi i costi per i ticket di accesso alle Zone a traffico limitato compresa Area C e le eventuali autorizzazioni necessarie all'utilizzo delle corsie preferenziali.

b. AMMINISTRAZIONE

Sono a carico dell'Amministrazione i seguenti oneri:

- la messa a disposizione dei locali;
- L'energia elettrica.

Nessun altro onere sarà a carico dell'Amministrazione.

ART. 1.19 – ORGANIZZAZIONE E SEDI

L'appalto dovrà essere espletato con personale qualificato, munito dei necessari strumenti ed automezzi e ritenuto idoneo a svolgere la prestazione.

Le consegne dovranno essere effettuate presso gli Asili Nido e la Scuole d'Infanzia ubicate su tutto il territorio cittadino.

I luoghi di consegna saranno indicati sui singoli ordini.



SEZIONE 2

DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 2.1 – DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRALE DEL CONTRATTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
 - il presente Capitolato Speciale e relativi allegati;
 - la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura;
 - la stima economica della fornitura;
 - il quadro economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura;
 - il DUVRI elaborato dall'Amministrazione con l'indicazione degli oneri non soggetti a ribasso;
 - il DUVRI elaborato dall'appaltatore dal momento in cui viene consegnato al Protocollo Generale del Comune di Milano, a cui le parti fanno rinvio;
 - l'Offerta presentata dall'Appaltatore

ART. 2.2 – CONTRATTO A MISURA

1. Il presente contratto è a misura in relazione alla quantità di prestazioni oggetto del presente capitolato.
2. Pertanto, l'Appaltatore deve intendersi vincolato alla propria offerta ai sensi dell'art. 1329 e 1331 del C.C., mentre l'Amministrazione potrà commissionare nel periodo di durata del contratto, anche mediante singoli ordinativi, le prestazioni oggetto del presente capitolato fino all'importo complessivo massimo di cui all'articolo 1.5.

ART. 2.3 – CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti.
2. L'Appaltatore con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341, comma 2^a, e 1342 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate. In particolare l'Appaltatore accetta espressamente e specificatamente per iscritto le seguenti clausole del capitolato Speciale: artt. 3.5 – 4.1 – 6.3.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Capitolato deve essere fatta, tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto. In ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 c.c..
4. Il Comune di Milano è impegnato nella lotta alla corruzione in ogni sua manifestazione. In particolare, allo scopo di evitare le occasioni di pratiche illecite e di distorsioni nelle gare di appalto di servizi/forniture, il Comune di Milano ha introdotto l'obbligo per tutti i partecipanti, pena l'esclusione dalla gara, di sottoscrivere e consegnare congiuntamente all'offerta il Patto di Integrità. Con l'inserimento di tale Patto di Integrità si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del contratto assegnato. Il Comune di Milano verificherà l'applicazione del Patto di Integrità sia da parte dei partecipanti alla gara, sia da parte dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti.
5. L'appaltatore è tenuto in vigenza di contratto a rendere nota ai propri dipendenti la possibilità di avvalersi, dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D.lgs.24/2023, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano (accessibile dalla home page del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente, voce "segnala gli illeciti"). Il ricorso al predetto strumento è consentito nel caso in cui le segnalazioni riguardino illeciti o irregolarità relativi al Comune di Milano ed afferenti alle prestazioni oggetto del presente contratto. Ai sensi di legge, il dipendente che segnalerà fatti illeciti di cui è a conoscenza godrà di tutte le garanzie previste dal D.lgs.24/2023, con specifico riferimento alla tutela della riservatezza dei dati del segnalante, alla



sottrazione del diritto di accesso alle segnalazioni effettuate ed ai relativi allegati eventualmente prodotti e al divieto di adozione nei suoi confronti di misure ritorsive in conseguenza delle indicate segnalazioni.

I subappaltatori e i subcontraenti, relativamente ai contratti afferenti l'esecuzione dell'appalto, sono tenuti a rendere nota ai propri dipendenti la possibilità di avvalersi, dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D.lgs.24/2023, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano (accessibile dalla home page del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente, voce "segnala gli illeciti").

L'ottemperanza agli adempimenti sopra riportati dovrà essere documentata dall'operatore economico alla stazione appaltante entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto d'appalto (o dall'avvio d'urgenza delle prestazioni in pendenza di stipula) da quella dei contratti di cui al precedente comma.

ART. 2.4 - PROCEDURE DI INSOLVENZA DELL'APPALTATORE
--

Nel caso di procedure di insolvenza dell'Appaltatore si applica la disciplina prevista dall'art. 124 del Codice dei Contratti.



SEZIONE 3

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE CONTRATTUALE

ART. 3.1 – INIZIO E DURATA DELLA PRESTAZIONE

1. Le prestazioni contrattuali decorreranno dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione, a firma del RUP/Direttore dell'Esecuzione del Contratto e dell'Appaltatore. Se nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta o se il verbale di avvio dell'esecuzione, firmato dal RUP/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ed inviato via Pec all'Appaltatore, non viene restituito entro 2 giorni, via Pec, sottoscritto digitalmente, viene fissato dal RUP/Direttore dell'esecuzione un nuovo termine, decorso inutilmente il quale l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data di prima convocazione.
2. La durata del contratto è di 36 mesi a decorrere dalla data di cui al paragrafo 1).

ART. 3.2 – MODIFICHE DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE

3. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 120 comma 11 del Codice si riserva la possibilità di prorogare la durata del contratto limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente.

ART. 3.3 - EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.

1. L'Amministrazione, visto l'art. 17 commi 8 e 9 del Codice si riserva di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con apposito verbale di avvio dell'esecuzione a firma del RUP/Direttore dell'Esecuzione e dell'Appaltatore anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui all'articolo 5.1. In tal caso il verbale di consegna indica le prestazioni che l'Operatore Economico deve immediatamente eseguire.
2. Nel caso di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17 commi 8 e 9 del Codice, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del RUP/Direttore dell'Esecuzione.

ART. 3.4 - VARIAZIONE DELL'ENTITÀ DELLA PRESTAZIONE

1. Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza del quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, così come previsto dall'art. 120 comma 9 del Codice, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.
2. Nel caso in cui l'Amministrazione richieda un aumento delle prestazioni, la cauzione definitiva di cui all'articolo 5.1 dovrà essere adeguatamente integrata.

ART. 3.5 – CAUSE SOPRAVVENUTE – SOSPENSIONE

1. Per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione, la stessa sospenderà l'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa.
La sospensione è disposta dal RUP o, nei casi di cui all'art. 121 comma 1 del Codice, dal Direttore dell'Esecuzione se nominato, compilando apposito verbale sottoscritto dall'Appaltatore ed inviato al RUP.
La sospensione permane per il tempo necessario a far cessare le cause che hanno comportato la interruzione dell'esecuzione dell'appalto.
In ogni caso, e salvo che la sospensione non sia dovuta a cause attribuibili all'Appaltatore, la sua durata non è calcolata nel tempo fissato dal contratto per l'esecuzione della prestazione e comporta un differimento dei termini contrattuali iniziali.
All'Appaltatore non è dovuto alcun compenso o indennizzo per le sospensioni disposte in conformità a quanto sopradetto.
2. Nel caso di sospensioni che superino 1/4 del periodo di esecuzione contrattuale e comunque sei mesi complessivi, è facoltà dell'Appaltatore chiedere la risoluzione del contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese. Nel caso in cui l'Amministrazione si opponga alla



risoluzione, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini sopraindicati (Cfr. art. 121 comma 5 del Codice).

ART. 3.6 – PENALI PER RITARDI E INADEMPIENZE

1. In caso di violazione degli obblighi contrattualmente assunti, l'Amministrazione applicherà le penali di seguito indicate:

	OGGETTO	Valore percentuale penalità/Valore - importo
1	Per ogni giorno solare di ritardo nell'avvio della prestazione rispetto alla data di cui all'art. 3.1 "inizio e durata della prestazione", verrà applicata una penale, da calcolarsi sull'importo contrattuale, del:	0,5‰
2	Per ogni giorno solare di ritardo non imputabile all'Amministrazione rispetto al termine perentorio stabilito per la consegna e sostituzione dei prodotti, di cui all'art. 1.8 del presente Capitolato, l'Amministrazione avrà la facoltà di applicare all'Appaltatore una penale giornaliera da calcolarsi sull'importo contrattuale del:	0,5‰
3	Per ogni giorno solare di ritardo non imputabile all'Amministrazione rispetto al termine perentorio stabilito per gli interventi di garanzia - ripristino, di cui all'art. 1.9 del presente Capitolato, l'Amministrazione avrà la facoltà di applicare all'Appaltatore una penale giornaliera da calcolarsi sull'importo contrattuale del:	0,5‰
4	Per ogni giorno solare di ritardo non imputabile all'Amministrazione rispetto al termine perentorio stabilito per l'effettuazione delle sostituzioni durante il periodo di assistenza post-vendita, così come specificati dall'art. 1.9 del presente Capitolato, verrà applicata una penale da calcolarsi sull'importo contrattuale del:	0,5‰
5	Nel caso di esito anche solo parzialmente negativo del collaudo, di cui all'art. 1.13 del presente Capitolato, verrà applicata una penale di:	300,00 €
6	Nel caso di omessa sostituzione degli articoli sottoposti a collaudo a partire dal giorno successivo al ritiro degli stessi (art. 1.13 del presente capitolato) verrà applicata una penale da calcolarsi sull'importo contrattuale del:	1‰
7	Per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine perentorio stabilito per la riconsegna dei prodotti il cui campione collaudato abbia avuto esito negativo verrà applicata una penale da calcolarsi sull'importo contrattuale complessivo del:	1‰
8	Nel caso di mancato ritiro di arredi fuori uso, di cui all'art. 1.6 del presente Capitolato, verrà applicata una penale per ogni pezzo non ritirato pari a:	100,00 €
9	Nel caso in cui, per gli arredi extracapitolato, non vengano consegnate le certificazioni di cui all'art. 1.10 del presente capitolato, verrà applicata una penale pari a:	300,00 €
10	Nel caso di mancato funzionamento del sistema informatico e della piattaforma elettronica per l'effettuazione degli ordini on-line non imputabile all'Amministrazione, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, verrà applicata una penalità giornaliera da calcolarsi sull'importo contrattuale del:	0,5‰
11	Nel caso di mancata disponibilità on-line dei reports indicati nell'art. 1.11 del presente Capitolato per ragioni non imputabili all'Amministrazione, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, verrà applicata una penalità giornaliera da calcolarsi sull'importo contrattuale del:	0,5‰
12	Nel caso di mancato o solo parziale allontanamento con trasporto ai pubblici scarichi dei materiali di risulta e degli imballaggi, verrà applicata una penale giornaliera dell'importo di:	0,5‰
13	Per ogni giorno di ritardo sulle tempistiche previste per l'effettuazione dei sopralluoghi di cui all'art. 1.8 verrà applicata una penale pari a	0,5‰
14	Per ogni giorno di ritardo sulle tempistiche previste per la realizzazione dei layout di cui all'art. 1.8 verrà applicata una penale pari a	0,5‰
15	Per ogni giorno di ritardo sulle tempistiche previste per l'effettuazione del preventivo di cui all'art. 1.8 verrà applicata una penale pari a	0,5‰
16	Per la mancata comunicazione da parte dell'appaltatore ai propri dipendenti della possibilità di avvalersi, dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D.lgs.24/2023, verrà applicata una penale da calcolarsi sull'importo contrattuale del	0,3‰



17	Per la mancata comunicazione al Comune di Milano entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto d'appalto (o dall'avvio d'urgenza delle prestazioni in pendenza di stipula) o da quella di stipulazione dei contratti di subappalto o subcontratti, dell'avvenuta comunicazione ai propri dipendenti della possibilità di avvalersi, dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dal D.lgs.24/2023, verrà applicata una penale da calcolarsi sull'importo contrattuale del	0,3%
----	--	------

2. Le penali non potranno esser comunque complessivamente superiori al 10% del valore complessivo del contratto.
3. L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza da parte del RUP, verso cui l'Appaltatore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dall'Amministrazione.
4. In caso di mancata presentazione o mancato accoglimento delle controdeduzioni l'Amministrazione procederà all'applicazione delle sopra citate penali.
5. E' fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.
6. Le penali potranno essere applicate anche in caso di avvio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto.

ART. 3.7 – REFERENTI DELL'APPALTO

1. L'Appaltatore dovrà indicare, almeno 10 giorni prima dell'inizio della prestazione, i numeri telefonici (cellulare, fisso e indirizzo di posta elettronica) del proprio referente che dovrà essere sempre reperibile/i da parte dell'Amministrazione almeno dalle ore 08,00 alle 19,00 tutti i giorni lavorativi per tutto il periodo contrattuale.
2. Il referente dovrà essere autorizzato, sin dall'inizio della prestazione, ad accogliere qualsiasi richiesta/segnalazione da parte dell'Amministrazione inerente il servizio in questione e a porre in essere tutte le misure atte alla rapida ed efficace soluzione di quanto segnalato e in particolare deve:
 - partecipare ad incontri preventivi con il RUP/Direttore dell'esecuzione per la programmazione della prestazione, gli eventuali correttivi e la messa a punto di strumenti di lavoro comune;
 - verificare e presidiare dal punto di vista organizzativo e operativo, l'andamento delle attività formative rispondendone della gestione;
 - provvedere a comunicare al RUP/Direttore dell'esecuzione tutte le informazioni e le variazioni che si dovessero verificare in corso di svolgimento dell'attività;
 - presidiare il personale mettendo in atto tutte le misure necessarie al corretto svolgimento delle attività e all'occorrenza provvedere alla sostituzione del personale indisponibile o non idoneo allo svolgimento delle attività;
3. l'Amministrazione, successivamente all'aggiudicazione, indicherà il referente amministrativo che curerà la parte relativa alle attività amministrative e contabili legate all'esecuzione del presente affidamento e rappresenterà l'unica interfaccia amministrativa dell'Amministrazione nei confronti dell'Appaltatore.

ART. 3.8 – PERSONALE

1. Obblighi dell'appaltatore

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la prestazione con personale idoneo sotto il profilo deontologico, professionale e sanitario, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri, nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti in materia o che interverranno nel periodo di decorrenza del contratto, per quanto applicabili, inclusi quelli in materia di igiene e sanità, in materia retributiva, contributiva, previdenziale,



assistenziale, nonché di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere all'Appaltatore la documentazione attestante gli adempimenti di tutti i predetti obblighi.

L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza di quanto sopra detto, da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto stesso.

La documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali assicurativi ed infortunistici, nonché l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito all'assolvimento ed al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore devono essere presentate dall'Appaltatore prima dell'inizio delle prestazioni e comunque entro 5 giorni dalla data di avvio delle stesse.

A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%. (cfr. art. 11 comma 6 del Codice).

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del saldo finale, dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità, e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ottenimento da parte del RUP del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, si applicherà la disciplina prevista (cfr. art. 11 comma 6 del Codice).

Trattandosi di fornitura con posa in opera, in relazione a quanto previsto dall'art. 57 del Codice, l'Appaltatore, dovrà garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, e garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, in conformità con l'articolo 11 del Codice.

A tutela dell'occupazione ed al fine di salvaguardia delle professionalità acquisite, s'impegna nell'ambito di un confronto, di concerto con l'operatore economico uscente e per il tramite delle associazioni imprenditoriali di appartenenza e delle organizzazioni sindacali territoriali e di categoria, a ricercare e favorire soluzioni che garantiscano la permanenza in servizio del personale dell'operatore economico uscente, ai sensi di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria.

L'Appaltatore e gli eventuali subappaltatori hanno l'obbligo di comunicare al RUP/Direttore dell'Esecuzione **prima dell'inizio delle prestazioni** o dell'impiego di nuovo personale, l'elenco di tutti i nominativi dei lavoratori che eseguiranno le prestazioni, con le rispettive posizioni contributive, assicurative, previdenziali ecc., nonché l'indicazione del CCNL applicato, della tipologia contrattuale e del livello di inquadramento.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento della prestazione, a seguito di specifica segnalazione da parte del RUP/Direttore dell'esecuzione.

Eventuali sostituzioni o variazioni, con personale di almeno pari livello, dovranno essere comunicate, tempestivamente, al RUP/Direttore dell'esecuzione, formalizzate, in caso di nuova assunzione, mediante consegna della Comunicazione di Assunzione entro 6 giorni lavorativi dalla stessa.

L'appaltatore assume l'obbligo di fornire ai propri dipendenti apposito documento di identificazione munito di fotografia (direttamente stampata sul badge), con le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Il documento di identificazione dovrà essere sempre in possesso dell'addetto ed essere esibito al



Direttore dell'esecuzione/ RUP, che svolgerà le funzioni di controllo.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna ed assicura, in caso di assunzione di manodopera per l'esecuzione della prestazione oggetto dell'appalto, di riservare una quota di personale con difficile accesso al lavoro (non inferiore al 10%): personale in mobilità o disoccupato a seguito di licenziamento, soggetti inoccupati ai sensi del Regolamento UE n.651/2014 giovani e donne.

2. Ulteriori obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore è tenuto all'applicazione e al rispetto delle indicazioni in merito alle pari opportunità, generazionali e di genere di cui all'art. 57 e All. II.3 del Codice dei contratti come meglio specificate nelle linee guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità adottate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 20/06/2023.

In particolare:

- l'Appaltatore dovrà assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

- Nel caso l'Appaltatore sia operatore economico di cui all'art. 1 comma 2 dell'All. II.3 al Codice dei contratti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, esso è tenuto a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al periodo precedente è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consiglieria e al consigliere regionale di parità.

- Nel caso l'Appaltatore sia operatore economico di cui all'art. 1 comma 2 dell'All. II.3, esso è tenuto a consegnare, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al periodo precedente è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà l'applicazione delle penali previste all'art. 3.6 del presente C.S.A.

3. Doveri del personale

Le prestazioni contrattuali dovranno essere espletate con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.

Il personale è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il personale è tenuto all'osservanza del Codice di comportamento adottato dal Comune di Milano con deliberazione di Giunta Comunale n. 1369/2021, pena la risoluzione del contratto; pertanto l'appaltatore dovrà impartire idonee disposizioni in tal senso.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro di cui al presente articolo, può determinare la risoluzione del contratto.

ART. 3.9 – AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE A LAVORATORI AUTONOMI

1. L'Appaltatore dovrà effettuare apposita comunicazione alla stazione appaltante nel caso di affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi (ex art. 119 comma 3 lettera a) del Codice).



2. Le attività specifiche che possono essere affidate a lavoratori autonomi sono esclusivamente le prestazioni d'opera intellettuale o specialistiche. La prestazione principale non può essere oggetto di affidamento a lavoratori autonomi se non per segmenti operativi specialistici.

ART. 3.10 - SICUREZZA

1. L'Appaltatore dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
2. L'Appaltatore è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008).
Il referente presso il quale i concorrenti possono ottenere informazioni circa i rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione, è il Responsabile del Servizio di Protezione ubicato in Viale Tunisia n. 50 – 20124 MILANO (tel. 0248015228).
3. In caso di esecuzione delle prestazioni all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione, l'Appaltatore si obbliga, ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera a) e b) e art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008 a coordinarsi ed a cooperare con il Datore di Lavoro committente (o dirigente delegato). Inoltre, l'Appaltatore si obbliga a partecipare, ove promosse dal Datore di Lavoro committente, alle riunioni di cooperazione e coordinamento.
4. L'Appaltatore dovrà trasmettere al RUP/Direttore dell'esecuzione entro venti giorni lavorativi dalla comunicazione di aggiudicazione apposita relazione in cui siano dettagliatamente illustrate e specificate le modalità operative con le quali intende svolgere le attività oggetto dell'appalto. Successivamente alla ricezione della predetta relazione e in conformità all'art. 26 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 81/08 verrà eventualmente aggiornato e modificato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi dovuti alle Interferenze già predisposto dal RUP dell'Amministrazione con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e che costituirà allegato al contratto di appalto, nel quale verranno indicate le misure adottate per eliminare le interferenze.
5. **L'inosservanza delle leggi in materia di sicurezza di cui al presente articolo, può determinare la risoluzione del contratto.**

ART. 3.11 – SUBAPPALTO

1. Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del Codice a cui espressamente si rinvia.
È nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.
2. Il subappalto, anche nel caso di subappalto a "cascata", dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento, stante quanto statuito dall'art. 119 commi 4 e 5 del Codice.
Ai fini dell'autorizzazione sono quindi necessarie le seguenti condizioni:
 - ✓ che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta l'intenzione di subappaltare parte della prestazione;
 - ✓ che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con il subappaltatore;
 - ✓ che il contratto di subappalto contenga la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
 - ✓ che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso l'Amministrazione, trasmetta alla stessa Amministrazione la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti richiesti per le prestazioni corrispondenti alle forniture da espletare in subappalto;
 - ✓ che non sussistano, nei confronti del subappaltatore o del cottimista, o dell'eventuale subappaltatore "a cascata" le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II del Codice dei contratti che saranno verificati nei termini e modalità previsti dal predetto Codice.
3. Nell'istanza di subappalto l'Appaltatore deve indicare se il subappaltatore intende subappaltare a sua volta. In tal caso l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto presso l'Amministrazione, dovrà



trasmettere alla stessa Amministrazione la certificazione attestante che il subappaltatore e l'eventuale subappaltatore a "cascata, è in possesso dei requisiti generali e tecnico/economici richiesti per le prestazioni da realizzare, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile.

4. Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
5. Il subappalto non autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 21 della Legge n. 646/82 e ss.mm.ii..
6. E' fatto obbligo all'Appaltatore di stipulare i contratti di subappalto, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni che si intendono subappaltare, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 del Codice. Fatta salva la possibilità per gli operatori economici di indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese, motivando le ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.
7. È fatto obbligo all'Appaltatore, nei contratti di subappalto o nei subcontratti comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'art.60 comma 2 del Codice, l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto e determinate in coerenza con quanto previsto dagli articoli 8 e 14 dell'allegato II.2-bis del Codice, che si attivano al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva di cui all'articolo 60, comma 2 del Codice.
8. È fatto obbligo all'Appaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, di applicare il medesimo contratto collettivo di lavoro del contraente principale, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dall'appaltatore, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le prestazioni relative alla categoria prevalente. Nei casi di cui all'articolo 11, comma 2-bis del Codice, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, è tenuto ad applicare il contratto collettivo di lavoro individuato ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis del Codice, ovvero un differente contratto collettivo, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative del contratto individuato ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis del Codice.
9. È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare all'Amministrazione, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio o fornitura affidati. Inoltre, è fatto obbligo all'Appaltatore di inserire, nei contratti sottoscritti con i sub-contraenti, la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010.
10. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'Appaltatore. Si rinvia all'art. 119 comma 12 del Codice dei Contratti Pubblici.
11. le disposizioni previste dall'art. 119 del Codice o da altri articoli del codice in tema di subappalto si applicano anche in caso di subappalto a "cascata.



SEZIONE 4 DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 4.1 – REVISIONE DEI CORRISPETTIVI

1. E' prevista la revisione periodica dei prezzi ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del Codice dei contratti.
2. La revisione periodica del prezzo viene operata, sulla base di una istruttoria condotta dal responsabile dell'esecuzione del contratto.
Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione del costo della fornitura, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire (art. 60 comma 2 lett. b D. Lgs 36/2023), si attivano le clausole di revisione prezzi di cui al comma 2 dell'art. 60 D. Lgs. 36/2023. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici, anche disaggregati dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.
3. Ai fini dell'applicazione della clausola di revisione prezzi trova applicazione il seguente indice:

CPV	Descrizione CPV	Tipo indice	Indice ISTAT
39161000-8	Arredo per scuole d'infanzia	Prezzi alla produzione dell'industria	Codice Ateco 31.01 - Fabbricazione dei mobili per ufficio e negozi -

4. Ai sensi dell'art. 3 c. 1 dell'all. II.2-bis del Codice, la frequenza di monitoraggio dell'indice indicato nella tabella di cui al comma 3 del presente articolo corrisponde alla frequenza di aggiornamento degli indici revisionali operata dall'ISTAT (<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/economia/prezzi/#Accesso-ai-dati> e <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/istruzione-e-lavoro/lavoro-e-retribuzioni/#Accesso-ai-dati>).

Nel caso in cui l'appalto abbia ad oggetto servizi o forniture di natura diversa riconducibili a codici CPV associati a diversi indici di revisione, ai fini della revisione prezzi, l'Amministrazione applica la revisione prezzi alle sole prestazioni che hanno registrato una variazione superiore al 5% (art. 13 c. 1 lett. e) dell'allegato II.2-bis al Codice).

ART. 4.2 – ANTICIPAZIONE

1. Si rinvia a quanto previsto dall'art. 125 comma 1 del Codice dei contratti pubblici.
2. L'aggiudicatario ha facoltà di richiedere l'anticipazione del prezzo calcolata sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti.
3. L'anticipazione deve essere richiesta entro il termine di 15 giorni decorrente dalla ricezione della comunicazione di aggiudicazione, con istanza corredata dalla relativa garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa e verrà erogata entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione.
4. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso delle prestazioni, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante.
5. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione delle prestazioni non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 4.3 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

A – FATTURAZIONE

Il pagamento sarà effettuato dopo l'emissione di regolare fattura da parte dell'Appaltatore.

1. Ogni fatturazione dovrà essere preceduta dalla trasmissione via mail all'indirizzo di posta elettronica Dep.ServiziScuoleElettorale@comune.milano.it del Documento di Trasporto, che dovrà riportare la firma dell'incaricato dell'Amministrazione comunale in qualità di referente per la consegna o di un suo delegato,



con l'indicazione dettagliata dei beni forniti, al fine della preventiva verifica di conformità da parte del Responsabile Unico del Procedimento/Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Nel caso di consegne da effettuarsi presso scuole statali la bolla dovrà essere timbrata e firmata dal dirigente scolastico o suo delegato, ferma restando la redazione della dichiarazione del documento di conformità da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione. Ottenuto dal Responsabile Unico del Procedimento/Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'importo del relativo certificato di pagamento, l'Appaltatore, ferma restando la facoltà di presentare contestazioni scritte, emetterà la fattura.

2. La fattura elettronica dovrà essere intestata ed inviata a: COMUNE DI MILANO - Area Facility Management - Unità Servizi per le Scuole e Servizio Elettorale - Via Friuli, 30. Nella sezione "1.1.4 "CodiceDestinatario" di ciascuna fattura dovrà essere indicato obbligatoriamente il Codice Univoco Ufficio **EFOWU3** che identifica l'Area Facility Management - Unità Servizi per le Scuole e Servizio Elettorale del Comune di Milano sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni.
3. Dal fatturato dei contraenti saranno detratte le eventuali penalità applicate.
4. La fattura dovrà essere espressa in lingua italiana e dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:
 - a. I riferimenti del contratto a cui la fatturazione si riferisce (oggetto contratto, PG contratto, altri dati comunicati dall'Amministrazione).
 - b. nella sezione 1.2.6 <riferimento amministrazione> il seguente codice identificativo dell'unità organizzativa competente per la gestione del contratto: **000790000199999**;
 - c. nella sezione 2.1.2 Numero CIG (codice identificativo gara / numero CUP (codice unico di progetto);
 - d. l'importo contrattuale espresso in Euro nonché la quota parte relativa agli oneri di sicurezza;
 - e. eventuale esplicitazione di esenzione I.V.A. ai sensi di Legge.
 - f. tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicata una sola banca, numero conto corrente- Codice CAB - ABI - IBAN - ecc.).
 - g. ogni altra indicazione utile.
6. In caso di A.T.I. la fatturazione dovrà avvenire da parte di ciascun operatore economico in proporzione alla sua quota percentuale di partecipazione all'A.T.I. stessa. Il fatturato verrà, comunque, liquidato a favore della capogruppo.

B - PAGAMENTI

- 1) Il pagamento è subordinato alla stipulazione del contratto. Nel caso di avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, si richiama l'art. 17 commi 8 e 9 del Codice.
- 2) Maturate le condizioni contrattuali, il Responsabile Unico del Progetto/Direttore dell'Esecuzione del Contratto, entro il termine di 7 giorni solari, previo accertamento, confermato dal RUP, delle prestazioni effettuate in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni dei documenti contrattuali, calcola l'importo del corrispettivo dovuto, effettuando la trattenuta dello 0,5% di cui all'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023 e provvede all'emissione del certificato di pagamento.
- 3) Il termine di pagamento della prestazione è di 30 giorni solari decorrenti dalla data di emissione del certificato di pagamento da parte del RUP / Direttore dell'Esecuzione del Contratto, previa acquisizione della fattura e dell'acquisizione d'ufficio della documentazione attestante la regolarità contributiva dell'operatore. Il pagamento avverrà mediante ordine di bonifico, con spese e/o costi connessi a carico dell'Appaltatore, su conto corrente segnalato dallo stesso, che dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge.
- 4) In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.
- 5) In caso di ritardato pagamento, il saggio degli interessi è determinato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 09/10/2002 n. 231, come modificato dal D.Lgs. 09/11/2012 n. 192;



- 6) In occasione del primo pagamento utile l'Appaltatore dovrà comprovare l'avvenuta comunicazione di cui all'art. 2.3 punto n. 5 in materia di whistleblowing, in mancanza della quale il pagamento rimarrà sospeso fino all'adempimento di tale prescrizione.

C - SALDO FINALE:

1. Il pagamento del saldo sarà effettuato non oltre 30 (trenta) giorni dall'emissione del certificato di verifica di conformità previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva e previa costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.
2. La rata di saldo comprende anche l'importo delle ritenute pari allo 0,5% di cui al precedente paragrafo B.
3. Anche il pagamento del saldo verrà effettuato ai sensi della Legge 136/2010 e con le modalità già indicate al precedente paragrafo B.

ART. 4.4 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'art. 119, comma 1, del Codice è vietata la cessione anche parziale del contratto da parte dell'Appaltatore fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 comma 1 lett. d) punto 2 del Codice.
2. Nei casi previsti dall'art. 120 comma 1, lett. d), punti 1) e 2), del Codice le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici non hanno singolarmente effetto nei confronti della stazione appaltante fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal Codice.
Nei sessanta giorni successivi la stazione appaltante può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove non risultino sussistere i requisiti di cui alla documentazione antimafia prevista dal D.Lgs. 159/2011.
Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni senza che sia intervenuta opposizione, le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione producono, nei confronti della Stazione appaltante, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di cessione, anche parziale, del contratto e/o l'utilizzo dello stesso ad Enti esistenti o costituendi ivi comprese le Aziende Partecipate del Comune alla gestione dei quali siano funzionali o anche indirettamente connesse le prestazioni oggetto del contratto.
4. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 120 comma 12 e art. 6 dell'all. II.14 del Codice.

ART. 4.5 - CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ

1. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.
2. L'appaltatore deve mettere a disposizione, a propria cura e spesa, i mezzi necessari ad eseguire la verifica. Nel caso ciò non dovesse avvenire il RUP/Direttore dell'esecuzione dispone che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'appaltatore.
3. La verifica di conformità è conclusa non oltre 6 (sei) mesi dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, salvi i casi, individuati dall'allegato II.14 del Codice
4. Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per accettazione all'Appaltatore, il quale deve firmarlo entro quindici giorni dal ricevimento. All'atto della firma l'Appaltatore può iscrivere contestazioni rispetto alle operazioni di verifica di conformità.



Comune di
Milano

DIREZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Area Facility Management
Unità Servizi per le Scuole e Servizio Elettorale

5. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.
6. Il Certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo trascorsi 2 (due) anni dalla sua emissione.



SEZIONE 5

CAUZIONE E GARANZIE

ART. 5.1 – CAUZIONE DEFINITIVA - APPALTATORE

1. L'Appaltatore è tenuto a prestare (art. 117 del Codice), una garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale.
2. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
3. La cauzione in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.
4. L'importo della cauzione definitiva sarà precisato nella lettera di richiesta documentazione per la stipulazione del contratto.
Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8 del Codice, per la garanzia provvisoria.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Per usufruire di tale beneficio l'Appaltatore dovrà allegare alla garanzia fidejussoria copia/copie del/dei certificato/i autenticato/i da un'autorità amministrativa o notaio.

5. La garanzia dovrà operare a prima richiesta, senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta. A tal fine, il documento stesso dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro i 15 giorni sopra indicati, oltre che essere corredata da apposita appendice con la quale il garante dichiara di essere consapevole e di accettare che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il Patto di Integrità, accertato dall'Amministrazione, potrà essere applicata la sanzione dell'escussione della cauzione.
6. Le fidejussioni/polizze dovranno essere rese in favore del "Comune di Milano" e intestate all'Appaltatore.

La polizza potrà essere rilasciata anche da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
7. La garanzia dovrà avere validità temporale fino all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione/Verifica di Conformità e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
8. La garanzia dovrà essere immediatamente reintegrata qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore.
9. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.



10. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese delle prestazioni da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale.
11. In caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Appaltatore, l'Amministrazione ha diritto di avvalersi della cauzione definitiva per le maggiori spese sostenute per il completamento delle prestazioni, nonché per eventuali ulteriori danni conseguenti.
12. In caso di inadempienze dell'Appaltatore per l'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza dei lavoratori che espletano la prestazione, l'Amministrazione ha diritto di avvalersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.
13. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico senza necessità di benestare dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.
14. L'ammontare residuo pari al 20% dell'iniziale importo garantito deve permanere fino al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite.
15. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di ulteriore garanzia (art. 117 comma 9 del Codice).

ART. 5.2 – ASSISTENZA POST VENDITA

1. I prodotti/beni da fornire (arredi per interno di cui al DM 23 giugno 2022 n. 254) dovranno essere garantiti 60 mesi o periodo migliorativo proposto in sede di offerta della data del verbale di verifica di conformità e per tale periodo l'Appaltatore dovrà presentare fidejussione corredata di autentica notarile circa la qualifica, i poteri e l'identità del soggetto firmatario il titolo di garanzia, per un importo pari al 10% (dieci) dell'importo contrattuale. Tale garanzia dovrà essere escutibile a prima richiesta e dovrà assicurare per il periodo di 36 mesi anche i prodotti/beni di cui al DM 7 febbraio 2023.
2. Nel caso di forniture a consegne ripartite tale garanzia, escutibile a prima richiesta, dovrà decorrere dalla data del primo verbale di verifica di conformità e avere validità pari al periodo di garanzia complessivo proposto aumentato del periodo intercorrente tra la prima fornitura effettuata e il termine contrattuale previsto.



SEZIONE 6

NORME FINALI

ART. 6.1 – RISERVE E COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

1. Le controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute dei contratti di servizi e di fornitura continuativa o periodica di beni saranno risolte:
 - a. per le riserve, applicando in quanto compatibili gli artt. 210, 211 e 212 e gli artt. 34 e 7 dell'all. II.14 del Codice dei contratti secondo le procedure adottate dall'Amministrazione Comunale in base al proprio ordinamento interno;
 - b. le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte per gli appalti misti anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole nonché all'atto della sottoscrizione del certificato di collaudo mediante precisa esplicitazione delle contestazioni circa le relative operazioni.
Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.
 - c. Per le contestazioni relative agli aspetti tecnici, secondo la procedura di seguito descritta. Il DEC o l'Appaltatore comunicano al RUP le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione; il RUP convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del RUP è comunicata all'Appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nella contabilità in occasione della sottoscrizione del primo SAP utile.
Se le contestazioni riguardano fatti, il DEC redige in contraddittorio con l'Appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al DEC nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore.
2. Per qualsiasi controversia, se non definita al comma 1, relativa alla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione, scioglimento del presente contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.

ART. 6.2 - RISOLUZIONE

1. Fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'art. 122 comma 2 del Codice, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti all'art. 122 – comma 1 del Codice.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo pari al 10% del valore del contratto
3. Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:



- a. inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, correttezza e correttezza contributiva; inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
 - b. inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
 - c. inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali (ex art. 6.10);
 - d. subappalto non autorizzato;
 - e. nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
 - f. ottenimento per due volte consecutive del Durc negativo;
 - g. il contraente venga diffidato due volte, con nota scritta, circa la puntuale esecuzione della prestazione nel rispetto dei termini contrattuali;
 - h. la prestazione abbia inizio con un ritardo superiore a 30 giorni solari;
 - i. nel caso dovessero permanere le condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali previste dal presente Capitolato;
 - j. il contraente utilizzi, nell'esecuzione dei Contratti, subforniture realizzate utilizzando pratiche di reclutamento e lavoro che violino la legislazione sulla tratta di esseri umani;
 - k. il contraente non informi l'Amministrazione Comunale di ogni fatto e di qualsiasi notizia riconducibile a possibili casi di traffico di esseri umani e/o violazione di norme a tutela degli stessi, riscontrata nell'esecuzione del contratto e/o nell'approvvigionamento di materiali e/o subforniture;
 - l. il contraente non collabori con l'Amministrazione in relazione a qualsiasi possibile indagine e/o informativa in merito alla violazione di norme in materia di tratta di esseri umani, fermo restando il tempestivo coinvolgimento delle Autorità competenti;
 - m. se nel giorno fissato e comunicato, l'Appaltatore non si presenta per la firma del verbale di avvio dell'esecuzione, così come indicato all'art. 3.1;
 - n. mancata osservanza da parte del personale dell'Appaltatore e del subappaltatore del Codice di comportamento adottato dal Comune di Milano;
 - o. nell'ipotesi prevista dall'art. 104 comma 9 del Codice.
3. In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.
4. Nel caso di avvio delle prestazioni contrattuali in pendenza di stipulazione contrattuale, si potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni, qualora si verificassero ipotesi di grave inadempimento o fattispecie richiamate nel presente articolo.

ART. 6.3 - ESECUZIONE IN DANNO

- 1. Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altro operatore economico l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Amministrazione.
- 2. Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 6.4 - RECESSO

- 1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88 – comma 4-ter e 92 – comma 4, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 123 del Codice.
- 2. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata R.R o altro mezzo equivalente (quale la Posta Elettronica Certificata). Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 20 (venti) giorni dal ricevimento di detta comunicazione.



3. In tal caso l'Amministrazione si obbliga a pagare all'Appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:
- prestazioni già eseguite dall'Appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Amministrazione;
 - spese sostenute dall'Appaltatore;
 - valore dei materiali utili esistenti in magazzino;
 - un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.
4. Nel caso in cui, successivamente alla stipula del contratto e in vigore dello stesso, siano rese disponibili da CONSIP, dall'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti (ARIA), dal Centro Aggregatore della Città Metropolitana di Milano e dal Centro Aggregatore della Provincia di Brescia convenzioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L. 488/1999 per la fornitura oggetto del presente capitolato e i parametri di tali convenzioni risultino più favorevoli per l'Amministrazione rispetto a quelli del presente capitolato, l'Amministrazione chiederà al contraente di adeguarsi a predetti parametri. Nel caso in cui il contraente non dovesse acconsentire alla modifica delle condizioni economiche al fine di rispettare il limite di cui all'art. 26 comma 3 della L. 488/1999, l'Amministrazione, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, si riserva la facoltà di recedere dal contratto, previa formale comunicazione al contraente con preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

ART. 6.5 - RESPONSABILITA'

1. L'Appaltatore è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.
2. E' altresì, responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall'operato di eventuali subappaltatori.
3. È fatto obbligo all'Appaltatore di mantenere l'Amministrazione sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

ART. 6.6 - VIGILANZA E CONTROLLI

1. Nel corso della durata contrattuale saranno effettuate verifiche sulla corretta attuazione delle prestazioni previste dal CSA e dall'offerta tecnica migliorativa con periodicità annuale.
2. L'Amministrazione ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l'esecuzione delle prestazioni, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni, e a tal fine:
 - potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità della prestazione;
 - accedere a qualsiasi area/mezzo relativi al servizio svolto;
 - effettuare controlli/accertamenti sul personale impiegato nell'esecuzione della prestazione.
3. Per ciascun intervento di controllo (con esito positivo o negativo) verrà redatto apposito report.

ART. 6.7 - FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del contratto di appalto, sarà competente esclusivamente il Foro di Milano.

ART. 6.8 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

1. Per quanto non è contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore.

ART. 6.9 - STIPULAZIONE CONTRATTO - SPESE, IMPOSTE E TASSE

1. Il contratto sarà stipulato in **modalità elettronica** in forma pubblica a cura dell'ufficiale Rogante dell'Amministrazione. All'aggiudicatario sarà richiesta la disponibilità della firma digitale.
2. Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve eventuali clausole risolutive espresse, ivi comprese.
3. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'Appaltatore.



4. Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

ART. 6.10 – TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI
--

1. Le prestazioni oggetto dell'appalto e la conseguente esecuzione delle attività contrattuali non comportano il trattamento di dati personali.
2. Le parti, per i dati relativi ai propri rappresentanti, si impegnano a comunicarsi reciprocamente, anche oralmente, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 recante "disposizioni in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo ai dati personali" e dichiarano che i dati dei rappresentanti stessi vengono trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti connessi ai soli fini della gestione del rapporto contrattuale e dei relativi adempimenti.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Giovanni Collini
F.to digitalmente

Allegati:

Allegato A - CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO SCOLASTICI PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA - LOTTO 2

CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO SCOLASTICI PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA - LOTTO 2

ALLEGATO A

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
1	PANNELLO COMUNICAZIONI – BACHECA IN SUGHERO	Costruzione in legno multistrati di betulla spessore mm 8 rivestito con lastra continua di sughero spessore mm 3 incollata sul supporto in legno	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	(Nidi e Materne)	Il pannello è bordato con una cornicetta ABS con angoli arrotondati.		
	1A	dim cm 120x90h		
	1B	dim cm 70X90		
	1C	dim cm 50x50		
2	COLONNA ESPOSITORE	Espositore modulare composto da piantana centrale con profilo in alluminio fornito di 4 canali per il fissaggio dei relativi accessori. A corredo della piantana saranno disponibili piani di appoggio/porta cataloghi realizzati in metacrilato trasparente con dimensioni a scelta tra A4 e A3 che possono essere inseriti a piacimento nei canali del profilo. Sviluppo in altezza della piantana 180 cm	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
3	ACCESSORIO COLONNA ESPOSITORE	Piano d'appoggio/porta catalogo realizzato in metacrilato con supporto per fissaggio alla colonna espositore	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	3A	Misura per contenimento formato A3		
	3B	Misura per contenimento formato A4		
4	COPRICALORIFERI (Nidi e Materne)	Fianchi copritermo realizzati in legno multistrati di betulla spessore mm 18, lucidato con bordi arrotondati; predisposizione per accogliere l'elemento frontale e preforatura per ferramenta di fissaggio a parete. Elemento frontale copritermo composto da 2 traversi (superiore e inferiore) a sezione ovoidale in legno massello di essenza chiara; pioli verticali di collegamento, ad interasse costante, realizzati in tornito massello lucidato. Piedini torniti in legno massello di faggio lucidato al naturale con vernice atossica Assemblaggio ottenuto a mezzo incastri, colla vinilica a freddo e viti mordenti. CONFORME ALLA NORMATIVA UNI 10809:1999 par 3.3	METRO LINEARE	CAM ARREDI PER INTERNI
5	SEGGIOLINI PLURIUSO per bambini medi (12/24 mesi) - grandi (24/36 mesi) – sgabello adulti	Le seggiole devono essere maneggevoli, facilmente spostabili anche dal bambino, accostabili, sovrapponibili per consentire le varie attività di gioco, possibilmente impilabili; le dimensioni e le caratteristiche ergonomiche dovranno consentire al bambino di sedersi ed alzarsi agevolmente da solo ed essere provviste di protezioni laterali; i materiali, i colori e le tecnologie adottate per le seggiole devono essere coordinati con il resto del mobilio. Le sedute, "senza fresature", hanno la struttura interamente in legno massello di faggio privo di spigoli. Montanti a sezione tonda diam. mm. 35, sedile e schienale in legno multistrati spessore mm. 10. Il seggiolino deve poter assumere una terza posizione, come sgabello, che consenta l'utilizzo agli adulti. Dim. Lunghezza 33 - profondità 32. h seduta 12/24 mesi cm 17 – h seduta 24/36 mesi cm 21	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
6	RIDUTTORE PER SEDUTA	Riduttore per seduta. Imbottitura in poliuretano espanso a cellula aperta a densità 25 kg/m3; . Rivestimento realizzato in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestringibile, indeformabile, atossico, privo di PVC e ftalati. La fodera è dotata di cerniera con cursore protetto, che permette di sfoderare il prodotto. Colore a scelta dell'Amministrazione. Il riduttore deve essere idoneo alla seggiolina pluriuso e al seggiolino del tavolo pappa, il riduttore deve essere dotato di cinturino di sicurezza con fibbia ad incastro, per garantire totale sicurezza anche ai più piccoli	N.	CAM ARREDI PER INTERNI

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
7	TAVOLI per bambini (nidi)	Per favorire le diverse attività svolte sul piano di lavoro e consentire un'ampia gamma di composizione, è opportuno che i tavoli siano di forme geometriche varie (trapezio-quadrato-rettangolare); piano in legno multistrati di pioppo ignifugo classe 1 spessore mm. 26 con bordi arrotondati e lucidati al naturale, rivestito in laminato plastico ignifugo classe 1 spessore mm. 9/10 colore a scelta dell'Amministrazione, antiriflesso controbilanciato nella parte inferiore. Gambe in legno massello di faggio diam. mm. 60 verniciate al naturale classe ignifuga 1 dotate di puntali antirumore in ABS. Innesto al piano mediante bussola in resina stampata ad alta resistenza, fissata con viti autofilettanti. Ogni tavolo deve avere minimo 4/6 posti. Altezza 42 cm	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	7A	TRAPEZIO misure cm130x65x42h		
	7B	QUADRATO misure cm 65x65x42 h		
	7C	RETTANGOLARE misure cm130x65x42h		
	7D	TONDO misure diam. 90X42h		
	7E	TONDO misure diam. 130X42h		
8	TAVOLO pappa a 6 posti (Nidi)	Piano con forma ad arco in legno multistrati di pioppo ignifugo classe 1 spessore mm. 26 con bordi arrotondati e lucidati al naturale, rivestito in laminato plastico ignifugo classe 1 spessore mm. 9/10 colore a scelta dell'Amministrazione, antiriflesso controbilanciato nella parte inferiore. Gambe in legno massello di faggio diam. mm. 60 verniciate al naturale classe ignifuga 1 dotate di puntali antirumore in ABS. Ogni tavolo deve avere 6 posti. 12 fori (con relative chiusure) per l'inserimento di 6 seggiolini; gambe sostituibili o estensibili per variare l'altezza del tavolo da cm. 52h tipo basso a cm. 84 h tipo alto. Piano appoggio del tavolo pappa cm 40	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
9	SEGGIOLINO per tavolo pappa	Struttura in tubolare metallico curvato verniciato a forno con polveri epossidiche colori a scelta dell'Amministrazione, con tappi di chiusura in materiale plastico e apposito fermo di bloccaggio; scocca anatomica in legno imbottita e rivestita in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, privo di PVC e ftalati. Colori a scelta dell'Amministrazione.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
10	GIOCHI SIMBOLICI (Nidi e Materne)	Cucina completa - Struttura in legno multistrato di betulla, lucidato naturale, con bordi arrotondati, ignifugo in classe 1. Schienale a vista. dotato di 4 fuochi cucina, sportello forno a ribalta con parte trasparente, sportello attrezzato all'interno per frigo, lavatrice con oblò apribile e cestello. Alzatina completa di mensola con asta portamestoli e scolapiatti in legno. Appoggio a terra con piedini o, in alternativa, con ruote orientabili autofrenanti Dim cm 150x47x60/110h CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE 1907/2006	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
		Cucina (fuochi) - Struttura in legno multistrato di betulla spessore mm 15, lucidato al naturale, con vernice atossica e con bordi arrotondati, ignifugo in classe 1. Schienale a vista. dotato di 4 fuochi cucina, sportello forno a ribalta con parte trasparente, piano di appoggio superiore in legno multistrati di betulla spessore mm 15 placcato in laminato plastico HPL 9/10 ignifugo in classe 1 Alzatina completa di mensola con asta portamestoli Appoggio a terra con piedini o, in alternativa, con ruote orientabili autofrenanti Dim cm 85x47x60/110h CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE 1907/2006	N.	
		Cucina (frigo) - Struttura in legno multistrato di betulla spessore mm 15, lucidato al naturale, con vernice atossica e con bordi arrotondati, ignifugo in classe 1. Dotato di 2 ante (frigo/freezer) ripiani interni e supporto portabottiglie sullo sportello frigo. Appoggio a terra con piedini o, in alternativa, con ruote orientabili autofrenanti Dim cm 55x47x110h CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE 1907/2006	N.	
		Cucina (lavello) - Struttura in legno multistrato di betulla spessore mm 15, lucidato al naturale, con vernice atossica e con bordi arrotondati, ignifugo in classe 1. Schienale a vista. Dotato di vasca, rubinetto, piano di appoggio superiore in legno multistrati di betulla spessore mm 15 placcato in laminato plastico HPL 9/10 ignifugo in classe 1. Alzatina completa di mensola con scolapiatti in legno Appoggio a terra con piedini o, in alternativa, con ruote orientabili autofrenanti Dim cm 85x47x60/110h CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE 1907/2006	N.	
		Lavanderia - Struttura in legno multistrato di betulla spessore mm 15, lucidato al naturale, con vernice atossica e con bordi arrotondati, ignifugo in classe 1. Dotato di lavatrice con oblò apribile e cestello, vano con ripiano a lato della lavatrice e piano di appoggio superiore in legno multistrati di betulla spessore mm 15 placcato in laminato plastico HPL 9/10 ignifugo in classe 1. Appoggio a terra con piedini o, in alternativa, con ruote orientabili autofrenanti Dim cm 85x47x60	N.	

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
11	MOBILE CURVATO PER ATTIVITA'	Struttura realizzata in multistrati di betulla spessore mm.18, lucidato naturale con bordi arrotondati; top superiore in legno multistrati di betulla spessore mm.18 con bordi arrotondati, e rivestimento in laminato HPL opaco antigraffio color magnolia, spessore 9/10 ignifugo in classe 1. Viene fornito di piedi fissi o ruote orientabili autofrenanti in nylon traslucido con corona interna in abs colorato. Raggio esterno 110 cm – raggio interno 70 cm	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	A	Altezza al piano 60 cm		
	B	Altezza al piano 45 cm		
12	CAVALLETTO PITTURA BIFACCIALE (Nidi e scuole dell'infanzia)	Struttura realizzata interamente in legno multistrati di betulla spessore mm.15 lucidato al naturale con vernice atossica e con bordi arrotondati; le gambe di sostegno devono assicurare continuità del piano, per una facile accostabilità con altri cavalletti. Pannelli regolabili in altezza per adattarsi all'altezza del bambino. Assemblaggio ottenuto mediante spine, colla vinilica a freddo e vite montaggio. Dim cm 75x120h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
13	MOBILE PRIMI PASSI (VAGONE) (Nido)	Struttura realizzata in legno multistrati di betulla spessore mm 15/18 verniciato con vernice atossica. Bordo superiore del vagone ricoperto in gomma. Maniglioni corrimano in legno e metallo in vari colori. N. 6 ruote verniciate in vari colori. Bastone di legno con anelli di vari colori. Serie di piccoli strumenti musicali appesi. Dim cm 112x82x50h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
14	MOBILE PRIMI PASSI - BASIC (nido)	Struttura in tubolare metallico a sezione tonda. Un intreccio armonico di tubi sottili, il movimento dei quali disegna una traccia per possibili percorsi, consentono ai bambini diverse variazioni, mutamenti di direzione e soste, il movimento dei tubi si adatta, infine, alla diversa altezza di ognuno. Dim. Cm 190x128x50/60h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
15	SALOTTINO BAMBINI (nidi e infanzia)	Struttura in poliuretano espanso a cellula aperta con densità 25 kg/mc, rigido in grado di assorbire urti e sopportare pesi, ignifugo in classe 11M. Rivestimento realizzato in tessuto spalmato ignifugo in classe 11M, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, privo di PVC e ftalati. Colori a scelta dell'Amministrazione. La fodera è dotata di cerniera con cursore protetto, che permette di sfoderare il prodotto. Dotato di piedini antiscivolo cm 5 h	N	CAM ARREDI PER INTERNI
	15 A	Divano età 0/3 dim. cm 70x40x20/40h		
	15 B	Divano età 3/6 dim. cm 100x60x32/60h		
16	LIBRERIA CON ESPOSITORE (nidi e scuole infanzia)	Fiancate e traversi di collegamento realizzati in legno multistrati di betulla spessore mm.15 lucidato al naturale con vernice atossica; piani inclinati realizzati in nobilitato spessore mm 8 e di colore a scelta dell'Amministrazione Assemblaggio a mezzo spine, colla vinilica a freddo e vite montaggio. Dotato di 2 moduli porta libri che permettono di disporre i testi sia frontalmente che sul retro. Appoggio a terra con piedino o in alternativa con ruote orientabili autofrenanti e di 8 reggilibri inclinati con bordo rialzato. Dim cm 120x50x114h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
17	ESPOSITORE LIBRERIA PICCOLO BIFRONTE (nidi e infanzia)	Fiancate e traversi di collegamento realizzati in legno multistrato di betulla spessore mm.15 lucidato al naturale con vernice atossica, piani inclinati realizzati in nobilitato colore a scelta dell'Amministrazione. spessore mm 8 con reggilibri inclinati con bordo rialzato. Assemblaggio a mezzo spine, colla vinilica a freddo e vite montaggio. Appoggio a terra con piedino in alternativa con ruote orientabili autofrenanti. Dim cm 88x40x65h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
18	ESPOSITORE LIBRERIA DA PARETE	Fiancate e traversi di collegamento realizzati in legno multistrato di betulla spessore mm.15 lucidato al naturale con vernice atossica, piano realizzato in nobilitato colore a scelta dell'Amministrazione spessore mm 8 con 2 reggilibri con bordo rialzato e asticella fermalibri. Assemblaggio a mezzo spine, colla vinilica a freddo e vite montaggio. Appoggio a terra con piedino	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	18A	Dim cm 88x11x65h (2 ripiani)		
	18B	Dim cm 88x11x114h (3 ripiani)		
19	ESPOSITORE LIBRERIA DA PARETE A FORMA DI ALBERO	Stesse caratteristiche generali dell'espositore a parete ma con supporti reggilibro che richiamano i rami di un albero con fondale a forma di albero. Dim. 130X20X150	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
20	PANCHINA (nido)	Costituita da un elemento rettilineo con duplice funzione: panca e tavolo. Con un gesto di ribaltamento della struttura lo schienale diventa il piano del tavolo e viceversa. Struttura, in massello di faggio, lucidata naturale in classe 1, sedile e schienale in multistrato di faggio lucidato naturale, ignifugo in classe 1. Struttura priva di spigoli con montanti a sezione tonda. Dimensioni cm. 90x35x h sedute cm 17/21 circa.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
21	PANCHINA (infanzia)	Seduta rettilinea con piano ad uso schienale o tavolo, struttura in pannelli di legno multistrato di betulla verniciato al naturale ignifugo classe 1, spessore mm.16. Il sedile deve essere stabile, permettere libertà di movimento ed una posizione comoda, tutti gli elementi esterni devono avere bordi arrotondati. Dimensioni cm. 120x35x 60(schienale)/(32seduta) H circa.	N	CAM ARREDI PER INTERNI
22	PANCA/TAVOLO (nidi e infanzia)	Sedile, piano uso schienale/tavolo in legno multistrato. Rivestito in laminato colore a scelta dell'Amministrazione, ignifugo classe 1. Bordi arrotondati, lucidati al naturale. Fianchi in legno multistrato lucidato naturale, completi di fori per presa a ribaltamento o spostamento. Dimensioni cm 120x50x26/52h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
23	SGABELLO basso su ruote per educatori (nidi)	Struttura portante a 5 razze in tubolare di metallo sezione mm. 20, verniciato a polveri epossidiche. Sedile rotondo in multistrato di faggio colore a scelta dell'Amministrazione. Lo sgabello deve essere dotato di schienalino e 5 ruote piroettanti. I bordi del sedile devono essere arrotondati. Misure diam cm 30x28/58h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
24	TAVOLO quadrato per adulti (nidi e infanzia)	Struttura con quattro gambe e un cassetto, piano lavoro in legno multistrati di pioppo ignifugo classe 1, spessore mm. 26; laminato plastico ignifugo classe 1 spessore mm. 9/10 colore a scelta dell'Amministrazione antigraffio e antiabbaglio bordi arrotondati e lucidati al naturale. Gambe in legno massello di faggio, diam. mm. 60, lucidate al naturale e fissate al piano con piastra antistrappo. Appoggio al pavimento su scivolanti in pvc. Dimensioni cm. 80x80x74	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
25	MATERASSI TERRA (nidi e infanzia)	Per angolo morbido, imbottitura in resina espansa ignifuga classe 1, IM Rivestimento realizzato in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, privo di PVC e ftalati. Colori a scelta dell'Amministrazione. La fodera è dotata di cerniera con cursore protetto, che permette di sfoderare il prodotto	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	25A	Dimensioni mis. 132x200x5h		
	25B	Dimensioni mis. 132x100x5h		
	25C	Dimensioni mis. 132x200x8h		
	25D	Dimensioni mis. 132x100x8h		
26	TAPPETO PER SEDUTA	Per angolo morbido, imbottitura in resina espansa ignifuga classe 1, IM. Rivestimento realizzato in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, privo di PVC e ftalati. Colori a scelta dell'Amministrazione. La fodera è dotata di cerniera con cursore protetto, che permette di sfoderare il prodotto	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	26A	Quadrato cm. 35X35X5h		
	26B	Tondo diam cm 30 X 5h		
27	CUSCINI PER SEDUTA	Interno realizzato in microgranuli di polistirene densità 20 kg/mc, ignifughi in classe 1, racchiusi in una fodera in nylon dotata di cerniera. Rivestimento in tessuto spalmato ignifugo in classe 1 IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico privo di PVC e ftalati, Dotato di cerniera con cursore protetto, che permette di sfoderare il prodotto. Colore a scelta dell'Amministrazione	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	27A	Rettangolare 120X40X25h		
	27B	Tondo diam. 75X25h		
	27C	Quadrato 60X60X25h		
	27D	Sacco 40X50X100		
	27E	Sacco 50X70X120		
28	POUF	Seduta costituita da interno monoblocco sagomato in poliuretano espanso di densità 25 kg./mc ignifugo classe 1. con rivestimento in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, con alta resistenza alla lacerazione e all'abrasione privo di PVC e ftalati La fodera è dotata di cerniera con cursore protetto, che permette di sfoderare il prodotto. Colori a scelta dell'Amministrazione. Cilindro 40X20 60X32 65X40	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	28A	Cilindro diam cm 40X20h		
	28B	Cilindro diam cm 60X32h		
	28C	Cilindro diam cm 65X40h		
	28D	Quadrato cm 40X40X20		
	28E	Quadrato cm 60X60X32		
	28F	Quadrato cm 65X65X40		
29	CUSCINO CURVO (nidi)	Cuscino a forma di spicchio di luna, per contenere e sorreggere bambini di età 3/9 mesi. Interno realizzato in microgranuli di polistirene densità 20 kg/mc, ignifughi in classe 1, racchiusi in una fodera in nylon dotata di cerniera. Rivestimento in tessuto spalmato ignifugo in classe 1 IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico privo di PVC e ftalati, Dotato di cerniera con cursore protetto, che permette di sfoderare il prodotto. Il prodotto dovrà avere caratteristiche antisoffocamento. Colore a scelta dell'Amministrazione. Dim cm 60x20h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
30	FASCIATOIO MONOPOSTO CON SCALETTA (nidi e infanzia)	Il mobile deve favorire al meglio il movimento del bambino e nel contempo garantire all'insegnante una posizione corretta e confortevole. Struttura costituita da pannelli di spessore 16 mm in multistrato di betulla impiallacciato faggio leggermente semi evaporato con coste a vista e angoli arrotondati, tutto verniciato al naturale ignifugo classe 1. Le ante hanno le stesse caratteristiche di cui sopra rivestite in laminato colore a scelta dell'Amministrazione, montano cerniere di fusione con applicazione di principi antinfortunistici con apertura a 180°. Appoggio a terra con piedini o, in alternativa, con ruote orientabili autofrenanti. Schiena in nobilitato sp. 8 mm.ignifugo classe 1. Piano di appoggio sagomato ergonomicamente, imbottito in poliuretano espanso, rivestimento realizzato in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, privo di PVC e ftalati. Colori a scelta dell'Amministrazione. Con vani a giorno e chiusi, dotato di scaletta estraibile scorrevole a scomparsa (non a ribalta) posizionabile a destra o a sinistra secondo richiesta dell'Amministrazione, il fermo della scaletta facilmente raggiungibile e di semplice utilizzo, con dispositivo porta rotoli; dimensioni cm. 105x74 x 86h.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
31	FASCIATOIO BIPOSTO CON SCALETTA (nidi e infanzia)	Descrizione come quella per il fasciatoio monoposto. Dimensioni cm 140x74x86h.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
32	FASCIATOIO MONOPOSTO A GIORNO	Il mobile deve favorire al meglio il movimento del bambino e nel contempo garantire all'insegnante una posizione corretta e confortevole. Struttura costituita da pannelli di spessore 20 mm in multistrato di betulla impiallacciato faggio leggermente semi evaporato con coste a vista e angoli arrotondati, tutto verniciato al naturale ignifugo classe 1. Appoggio a terra con piedini o, in alternativa, con ruote orientabili autofrenanti. Schiena in nobilitato sp. 16 mm. ignifugo classe 1. Piano di appoggio sagomato ergonomicamente, imbottito in poliuretano espanso, rivestimento realizzato in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, privo di PVC e ftalati. Colori a scelta dell'Amministrazione. Dimensioni 100x74x86h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
33	FASCIATOIO BIPOSTO A GIORNO	Descrizione come quella per il fasciatoio monoposto. Dimensioni 140x74x86h.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
34	PENSILE porta pannolini A SEI CASELLINE (nidi)	Struttura e ripiani costruiti in legno multistrati di betulla spessore mm.15, lucidato al naturale con vernice atossica, bordi e spigoli arrotondati e lucidati al naturale. Schiena a vista spessore mm.6 in nobilitato. Colore a scelta dell'Amministrazione. Assemblaggio ottenuto con utilizzo di spine e colla vinilica a freddo. Dim cm 112,5x22x37,5h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
35	MOBILE portapannolini CONTENITORE A 18 CASELLE (nidi)	Struttura e 15 ripiani spostabili, interamente costruiti in multistrati di betulla spessore mm.15, lucidato al naturale con vernice atossica; bordi arrotondati raggio mm 3, lucidati al naturale con vernice atossica. Schiena a vista che consente l'utilizzo del mobile anche a centro stanza, spessore mm.6 in nobilitato. Colore a scelta dell'Amministrazione. Piedini torniti in legno massello di faggio lucidato al naturale con vernice atossica e fissati alla base del mobile tramite bussola incassata e perno filettato. Piedini diametro mm. 63 ed altezza mm.100, facilmente intercambiabili con ruote piroettanti. Appoggio a pavimento con terminali che garantiscono la massima silenziosità durante lo spostamento e non lasciano tracce sul pavimento. I ripiani interni sono fissati alla struttura tramite supporti che consentono la regolazione in altezza, ma li rendono inestraiabili accidentalmente in senso orizzontale. Dim cm 104x41x114h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
36	MENSOLA senza fianchi (nidi e infanzia)	Struttura in multistrati verniciato al naturale con vernice atossica e ignifuga in classe 1, bordi e spigoli arrotondati rivestita in bilaminato colore a scelta dell'Amministrazione. Laminato atossico spessore mm. 0,9 ad altissima resistenza con perni a scomparsa per l'ancoraggio alla parete; dimensioni cm. 90x25	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
37	MENSOLA con fianchi e sfondo (nidi e infanzia)	Struttura in multistrati verniciato al naturale con vernice atossica e ignifuga in classe 1, rivestita in bilaminato colore a scelta dell'Amministrazione. Laminato atossico spessore mm. 0,9 ad altissima resistenza. Bordi e spigoli arrotondati Sfondo in multistrati verniciato al naturale rivestito in bilaminato nei colori a scelta dell'Amministrazione. Dimensioni cm. 90x25x33h.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
38	FASCIA CON GANCI (nidi e infanzia)	Struttura in legno multistrati di betulla verniciato ignifugo classe 1 al naturale, spessore 16 mm. con n. 14 ganci appendiabiti o porta sacchetta. Laminato atossico spessore mm. 0,9 ad altissima resistenza. Bordi arrotondati ossia dotati di un ampio raggio di curvatura. Colore ganci a scelta dell'Amministrazione. Dimensioni cm. 130x15	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
39	LISTELLI IN LEGNO (nidi e infanzia)	Listelli in legno da cm 100x5h realizzati in legno perfettamente levigato e verniciato al naturale per affissione disegni.	Metro lineare	CAM ARREDI PER INTERNI
40	BASTONE CORRIMANO (nidi)	In tornito di legno diametro mm 30 lucidato al naturale, completo di supporti per l'applicazione a muro e di sfere terminali in legno. utilizzato per facilitare la deambulazione del bambino piccolo. Lunghezza 150 cm	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
41	SPECCHIO (nidi e infanzia)	A muro con cornice in legno, struttura in legno, verniciato al naturale, specchio accoppiato antinfortunistico.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	41 A	Dimensioni cm. 120x120		
	41 B	Dimensioni cm. 90x120		
	41 C	Dimensioni cm. 30x40		

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
42	PANNELLO DIVISORIO	Pannello divisorio sagomato realizzato in legno multistrato di betulla mm. 16 di spessore impiallacciato faggio leggermente semi evaporato con coste a vista e angoli arrotondati, tutto verniciato al naturale ignifugo classe 1. Dotato di cerniere per incastro tra più elementi con sistema antischacciamento delle dita. Elemento base realizzato in modo da evitare il ribaltamento.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	42A	Dimensioni 75X45X75h		
	42B	Dimensioni 100X45X75h		
	42C	Dimensioni 150X45X75h		
43	PANNELLO DIVISORIO CANCELLO	Pannello divisorio sagomato realizzato in legno multistrato di betulla mm. 16 di spessore impiallacciato faggio leggermente semi evaporato con coste a vista e angoli arrotondati, tutto verniciato al naturale ignifugo classe 1. Dotato di cerniere per incastro tra più elementi con sistema antischacciamento delle dita. Elemento base realizzato in modo da evitare il ribaltamento. Dotato di cancelletto centrale con varco di passaggio minimo di 80 cm. Dimensioni 150X45X75	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
44	PANNELLO DIVISORIO IN POLICARBONATO	Pannello divisorio sagomato realizzato in policarbonato con angoli arrotondati, tutto verniciato con vernici atossiche classe 1. Dotato di cerniere per incastro tra più elementi con sistema antischacciamento delle dita. Elemento base realizzato in modo da evitare il ribaltamento.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	44A	Dimensioni 75X45X75h		
	44B	Dimensioni 100X45X75h		
	44C	Dimensioni 150X45X75h		
45	ARMADIETTO SPOGLIATOIO PER BAMBINI (nidi e infanzia)	Struttura costituita da pannelli di spessore 16 mm. In multistrato di betulla impiallacciato faggio leggermente semi evaporato con coste a vista e angoli arrotondati, tutto verniciato al naturale ignifugo classe 1. Le ante hanno le stesse caratteristiche di cui sopra rivestite in laminato colore a scelta dell'Amministrazione, montano cerniere di fusione con applicazione di principi con apertura a 180°. Schiena in nobilitato sp. 8 mm. ignifugo classe 1. Caselle con ante piene apribili singolarmente, con chiusura a scatto e maniglie; con ruote antiurto, orientabili munite di freni a bloccaggio o in alternativa piedini in legno. Con targhette portanome e portafoto in plexiglas di dimensione 15X18 (nido)	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	45A	Contenitore con 8 scomparti indipendenti per ciascun bambino; Dim.cm. 150x37xh.85		
	45B	Contenitore con 6 scomparti indipendenti per ciascun bambino; Dim.cm. 112x37xh.85		
46	ARMADIO SPOGLIATOIO PER ADULTI (educatori), nidi e infanzia	Struttura costituita da pannelli di spessore 16 mm. In multistrato di betulla impiallacciato faggio leggermente semi evaporato con coste a vista e angoli arrotondati, tutto verniciato al naturale ignifugo classe 1. Le ante hanno le stesse caratteristiche di cui sopra rivestite in laminato colore a scelta dell'Amministrazione, montano cerniere di fusione con applicazione di principi antinfortunistici con apertura a 180°, con chiusura a scatto e maniglie con serratura con chiave piatta tipo Yale, (le serrature dovranno essere diverse per ogni anta); Piedi mm. 68 con sottopiede alettato antirumore e pomoli legno massello di faggio verniciato al naturale ignifugo classe 1. Schiena in nobilitato sp. 8 mm. ignifugo classe 1; scomparto attrezzato con appendi abiti a scelta dell'Amministrazione, con possibilità di inserire piani spostabili, un anta per persona, all'esterno sono visibili targhette porta nome. L'armadio deve essere dotato di vano scarpe posizionato in basso ed esterno rispetto al vano chiuso dall'anta.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	46A	Spogliatoio per tre educatori Dim. cm. 107x50xh. 180		
	46B	Spogliatoio per due educatori Dim. cm. 71x50xh. 180		
47	ARMADIO SPOGLIATOIO ADULTI (personale ausiliario) nidi e infanzia	Armadio spogliatoio a due posti struttura in lamiera d'acciaio di prima scelta sp.9/10, pressopiegata su più ordini, per una maggiore solidità della struttura. L'armadietto deve essere dotato per ogni vano di doppio scomparto sporco/pulito con tramezza di separazione in lamiera pressopiegata e tubo portagruce. In ogni postazione ci sono due ganci laterali e ripiano. L'anta deve essere attrezzata, all'interno con gancio reggiombrello e vaschetta raccogliogocce; all'esterno sono visibili targhetta porta nome e feritoie di aerazione. Ogni armadietto deve essere fornito di dispositivo di chiusura di sicurezza. Dimensioni cm. 100x45x h. 180	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
48	MOBILE CONTENITORE A NOVE CASELLE (nidi e infanzia)	Struttura e 6 ripiani spostabili, interamente costruiti in multistrati di betulla spessore mm.15, lucidato al naturale con vernice atossica; bordi arrotondati raggio mm 3. Schiena a vista che consente l'utilizzo del mobile anche a centro stanza, spessore mm.6 in nobilitato colore a scelta dell'Amministrazione. Piedini torniti in legno massello di faggio lucidato al naturale con vernice atossica, in alternativa con ruote orientabili autofrenanti. Appoggio a pavimento con terminali che garantiscono la massima silenziosità durante lo spostamento e non lasciano tracce sul pavimento, I ripiani interni sono fissati alla struttura tramite supporti che consentono la regolazione in altezza, ma li rendono inestraiabili accidentalmente in senso orizzontale. Caselle munite di Guide scorrevoli per cassette, con fermo corsa. Dim cm 104x41x114h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
49	MOBILE CONTENITORE A SEI CASELLE (nidi e infanzia)	Struttura e 3 ripiani spostabili, interamente costruiti in multistrati di betulla spessore mm.15, lucidato al naturale con vernice atossica; bordi arrotondati raggio mm 3, lucidati al naturale con vernice atossica. Schiena a vista che consente l'utilizzo del mobile anche a centro stanza, spessore mm.6 in nobilitato colore a scelta dell'Amministrazione. Piedini torniti in legno massello di faggio lucidato al naturale con vernice atossica, fornito in alternativa con ruote orientabili autofrenanti. Appoggio a pavimento con terminali che garantiscono la massima silenziosità durante lo spostamento e non lasciano tracce sul pavimento, I ripiani interni sono fissati alla struttura tramite supporti che consentono la regolazione in altezza, ma li rendono inestraibili accidentalmente in senso orizzontale. Caselle munite di Guide scorrevoli per cassette, con fermo corsa. Dim cm 104x41x80h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
50	CASSETTA COLORATA PLEXIGRASS con fermo per mobili contenitori (nidi e infanzia)	In legno multistrato di betulla spessore mm 15 con bordi arrotondati e lucidati al naturale con vernice atossica o colorati con tinte atossiche e non coprenti, colori a scelta dell'Amministrazione. Fondo realizzato in nobilitato spessore mm 6. Assemblaggio ottenuto mediante spine e colla vinilica a freddo. Dimensioni adeguate all'utilizzo col mobile contenitore a 6/9caselle	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	50A	Frontalini in legno lucidato naturale		
	50B	Frontalini in plexiglass		
51	MOBILI CONTENITORI per la sezione (nidi e infanzia)	Struttura costituita da pannelli di spessore 16 mm. In multistrato di betulla impiallacciato faggio leggermente semi evaporato con coste a vista e angoli arrotondati, tutto verniciato al naturale ignifugo classe 1. Le ante, con le stesse caratteristiche di cui sopra rivestite in laminato colore a scelta dell'Amministrazione, montano cerniere di fusione con applicazione di principi antinfortunistici con apertura a 180°. Piedi mm. 68 con sottopiede alettato antirumore e pomoli legno massello di faggio verniciato al naturale ignifugo classe 1. Schiena in nobilitato sp. 8 mm. ignifugo classe 1. Il modulo contenitore dovrà essere aggregabile e componibile al fine di adattarsi allo spazio, dovrà consentire funzioni diverse (porta oggetti, giochi, cartelle, ecc.), e dovrà essere utilizzabile in qualsiasi ambiente, a parete o al centro della stanza per dividere i locali in zone indipendenti; dovrà essere utilizzabile anche dai bambini. Schienale a vista ben rifinito per consentire l'utilizzo anche in centro stanza. Appoggio a terra con piedini o in alternativa con ruote orientabili autofrenanti. I contenitori dovranno essere coordinati per materiale e design con il resto del mobilio	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	51A	Mobile basso: Dimensioni cm. 150x37x h. 75 circa		
	1	mobiletti a giorno con n. 2 ripiani regolabili		
	2	mobiletti a sei caselle aperte		
	3	mobiletti a sei caselle con ante		
	4	mobiletti a 2 ante ripiani regolabili		
	5	mobiletto 2 ante + 2 cassette		
	6	mobiletto 2 ante + 3 cassette		
	51B	Mobile alto: Dimensioni cm. 150x37x181h. circa.: Ante munite di serratura. Mobile costituito da un divisorio centrale e 4 ripiani spostabili per ogni vano		
	1	mobiletti a giorno con n. 4 ripiani regolabili		
	2	mobiletti a caselle aperte con 4 ripiani regolabili, divisorio centrale, 10 caselle aperte		
	3	mobiletti a caselle con 4 ripiani regolabili, divisorio centrale, 10 caselle con ante		
	4	mobiletto 1 anta + giorno		
	5	mobiletto con 2 antine + 2 cassette, 3 ripiani a giorno		
	6	mobiletto con 2 antine + 3 cassette, 3 ripiani a giorno		
52	CARRELLO PLURIUSO (nidi e infanzia)	Struttura pannelli di legno multistrato di betulla impiallacciato faggio , spessore mm. 16, lucidato al naturale con vernici ignifughe classe 1, con 2 ripiani e 2 maniglie. Piani di appoggio in materiale idrorepellente. Ruote piroettanti con sistema di freno a bloccaggio. Assemblaggio ad incastro con utilizzo di viti autofilettanti. Dimensioni cm. 80x55x63h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
53	CARRELLO PORTA VIVANDE (nidi e infanzia)	Struttura in pannelli di legno multistrato di betulla impiallacciato faggio , spessore mm. 16, lucidato al naturale con vernici ignifughe classe 1, con ferma piatti e 2 maniglie Piani di appoggio in materiale idrorepellente. Ruote piroettanti con sistema di freno a bloccaggio. Assemblaggio ad incastro con utilizzo di viti autofilettanti; con 2 ripiani. Dimensioni cm. 85x50x h.62	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
54	ARMADIO PER SEZIONE (nidi e infanzia)	Struttura costituita da pannelli di spessore 16 mm. In multistrato di betulla impiallacciato faggio leggermente semi evaporato con coste a vista e angoli arrotondati, tutto verniciato al naturale ignifugo classe 1. Le ante, con stesse caratteristiche di cui sopra rivestite in laminato colore a scelta dell'Amministrazione, montano cerniere di fusione con applicazione di principi con apertura a 180°. Piedi mm. 68 con sottopiede alettato antirumore e pomoli legno massello di faggio verniciato al naturale ignifugo classe 1. Schiena in nobilitato sp. 8 mm. ignifugo classe 1. Armadio munito di serratura. Attrezzatura interna : 4 ripiani regolabili in altezza. Dimensioni cm. 104x41x h. 181	N.	CAM ARREDI PER INTERNI

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
55	ARMADIO BASSO	Struttura costituita da pannelli di spessore 16 mm. In multistrato di betulla impiallacciato faggio leggermente semi evaporato con coste a vista e angoli arrotondati, tutto verniciato al naturale ignifugo classe 1. Le ante, con stesse caratteristiche di cui sopra rivestite in laminato colore a scelta dell'Amministrazione, montano cerniere di fusione con applicazione di principi con apertura a 180°. Piedi mm. 68 con sottopiede alettato antirumore e pomoli legno massello di faggio verniciato al naturale ignifugo classe 1. Schiena in nobilitato sp. 8 mm. ignifugo classe 1. Armadio munito di serratura. Attrezzatura interna : 1 ripiano regolabile in altezza. Dimensioni cm. 104x41x h. 85	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
56	LETTINO MORBIDO CON SPONDE (lattanti)	Giaciglio con sponda perimetrale in gommapiuma da 16 cm e materasso centrale contenuto in una fodera elastica traspirante interna. Rivestimento realizzato in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, privo di PVC e ftalati. Il prodotto dovrà avere caratteristiche antisofoffocamento. Colori a scelta dell'Amministrazione. Sponda e materasso sono assicurati tra loro mediante accorgimenti che scongiurano spostamenti accidentali durante l'uso. Dimensioni: cm 55x120	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
57	ELEMENTI PSICOMOTRICITA'	Forme geometriche imbottite per psicomotricità costituito da interno monoblocco sagomato in poliuretano espanso di densità 25 kg./mc ignifugo classe 1. con rivestimento in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, con alta resistenza alla lacerazione e all'abrasione privo di PVC e ftalati La fodera è dotata di cerniera con cursore protetto, che permette di sfoderare il prodotto. Colori a scelta dell'Amministrazione.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	57A	cubo imbottito 30x30x30		
	57B	cubo imbottito 40x40x40		
	57C	parallelepipedo 30x30x60		
	57D	parallelepipedo 40x40x60		
	57E	cilindro 30x60		
	57F	cilindro 40x80		
58	PERCORSO ATTIVITA' MOTORIA NIDO	Forme geometriche imbottite per attività motoria costituite da interno monoblocco sagomato in poliuretano espanso di densità 25 kg./mc ignifugo classe 1. con rivestimento in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, con alta resistenza alla lacerazione e all'abrasione privo di PVC e ftalati La fodera è dotata di cerniera con cursore protetto, che permette di sfoderare il prodotto. Colori a scelta dell'Amministrazione.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	58A	Salita 65X65X20		
	58B	Cunetta 65X65X20		
	58C	Dosso 65X65X20		
	58D	Onda 65X65X10/20		
	58E	Base 65X65X30		
	58F	Scala 65X65X30		
	58G	Tunnel 65X65X45		
	58H	Rulli. Dimensioni complessive 65X65X30. I rulli, dello stesso materiale, sono elementi indipendenti dalla base.		
59	MATERASSO PER SALTI	Materasso composto da imbottitura in poliuretano espanso densità 18 kg./mc. e rivestimento in tessuto spalmato ignifugo in classe 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, indeformabile, atossico, con alta resistenza alla lacerazione e all'abrasione privo di PVC e ftalati La fodera è dotata di cerniera con cursore protetto, che permette di sfoderare il prodotto, con fondo antiscivolo che impedisce lo slittamento durante l'esercizio. Dim. 200X200X30h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
60	CARRELLO PORTARIFIUTI (nidi e infanzia)	Struttura in tubolare metallico finitura cromata. Con telaio porta sacco in metallo, con coperchio in materiale plastico, completo di meccanismo per apertura del coperchio a pedale. Completo di ruote.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
61	CESTINI INOX porta rifiuti (nidi e infanzia)	Cestino realizzato in acciaio inox con coperchio inox. Finitura cromata, secchio interno in lamiera zincata, coperchio con apertura a pedale. Litri 70	N.	NON APPLICABILE
62	TAVOLO PER LAVANDERIA SU MISURA (nidi)	Piano in multistrati di betulla, rivestito su entrambe le facce in laminato plastico ignifugo in classe 1 ad alta resistenza all'acqua ed all'umidità, spessore 10/10 colore a scelta dell'Amministrazione. Dotato di sottopiano di appoggio e due fianchi a pannello, costruzione come piano. Tutti i bordi devono essere arrotondati ossia dotati di un ampio raggio di curvatura al fine di evitare il rischio di incidenti, sottopiede alettato antirumore e in materiale tale da evitare il deterioramento della pavimentazione. La ferramenta sempre collocata in appositi alloggiamenti e mai sporgenti. Dimensioni 150x80x74 h.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
63	TAVOLO PER PRANZO IN ACCIAIO INOX (nidi e infanzia)	Tavolo in acciaio inox (18/10) AISI 304 su gambe in profilo quadro (40x40) con cassetto al centro della lunghezza. Piano superiore altezza mm. 40 in lamiera spessore 10/10 rinforzato in legno truciolare idrofugo e chiuso anche nella parte inferiore da foglio acciaio inox AISI 304. Piedini in acciaio inox 1" regolabili in altezza. Curati nelle rifiniture e dotati di bordi antitaglio.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	63A	MISURA 80/90X60/70 LARG.X120		
	63B	MISURA 80/90X60/70 LARG.X140		
	63C	MISURA 80/90X60/70 LARG.X160		
	63D	MISURA 80/90X60/70 LARG.X180		
64	TAVOLO ARMADIATO IN ACCIAIO INOX (nidi e infanzia)	Tavolo in acciaio inox (18/10) aisi 304 piano superiore altezza mm. 40 in lamiera spessore 10/10 rinforzato in legno truciolare bilaminato idrofugo e chiuso anche nella parte inferiore da foglio in acciaio inox. Armadiatura con 2 ante scorrevoli rinforzate con profilati di acciaio nella parte posteriore e guidate da ruote in materiale autolubrificante in profilati d'alluminio antitaglio (uno superiore e uno inferiore) e un ripiano interno rinforzato e regolabile in finiture e dotati di bordi antitaglio.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	64A	MISURA 80/90X60/70 LARG.X120		
	64B	MISURA 80/90X60/70 LARG.X140		
	64C	MISURA 80/90X60/70 LARG.X160		
65	ARMADIO PORTA STOVIGLIE IN ACCIAIO INOX (nidi e infanzia)	Armadio in acciaio inox (18/10) AISI 304 piano superiore altezza mm. 40 in lamiera spessore 10/10 rinforzato in legno truciolare bilaminato idrofugo e chiuso anche nella parte inferiore da foglio in acciaio inox. Armadiatura con 2 porte scorrevoli rinforzate con profilati di acciaio nella parte posteriore e guidate da ruote in materiale autolubrificante in profilati d'alluminio antitaglio (uno superiore, uno inferiore) e 3 ripiani intermedi rinforzati e regolabili in altezza. Piedini in acciaio inox 2" regolabili in altezza. Curati nelle finiture e dotati di bordi antitaglio al fine di scongiurare pericoli di infortuni.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	65A	MISURA 200X 60/70 LARG..X120		
	65B	MISURA 200X 60/70 LARG..X140		
	65C	MISURA 200X 60/70 LARG..X160		
66	CARRELLO DI SERVIZIO PER TERMICHE IN ACCIAIO INOX PER RIGOVERNO A DUE RIPIANI (nidi e infanzia)	Carrello di servizio in acciaio inox (18/10) AISI 304 costituito da una intelaiatura portante in tubolare da mm. 25 adatta alla spinta e al traino. Tre robuste traverse saldate alla struttura per conferire massima rigidità all'interno del carrello. Due ripiani con orlo di mm. 35 rialzato lungo il perimetro, ribattuto verso l'interno per motivi di sicurezza, saldati ai montanti laterali insonorizzati con pannello antirombo. Dotato di quattro ruote piroettanti, con fissaggio a piastra, delle quali due provviste di freno e 4 paraurti tondi.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	66A	Dim. cm 105x60x105h.		
	66B	Dim. cm. 87 x 46 x 85 h.		
	66C	Dim. cm. 75X46X80h		
67	TAVOLI PER BAMBINI (infanzia)	Per favorire le diverse attività svolte sul piano di lavoro e consentire un'ampia gamma di composizione è opportuno che i tavoli siano di forme geometriche varie (trapezio-quadrato-rettangolare); piano in legno multistrati di pioppo ignifugo classe 1 spessore mm.26 con bordi arrotondati e lucidati al naturale, rivestito in laminato plastico ignifugo classe 1 spessore mm. 9/10 colore a scelta dell'Amministrazione antiriflesso controbilanciato nella parte inferiore. Gambe in legno massello di faggio diam. mm. 60 verniciate al naturale ignifuga classe 1 dotate di puntali antirumore in ABS. Innesto al piano mediante bussola resina stampata ad alta resistenza, fissata con viti autofilettanti Ogni tavolo deve avere minimo 4/6 posti. Altezza 52 cm	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	67A	TRAPEZIO cm 130x65x52h		
	67B	QUADRATO cm 65x65x52h		
	67C	RETTANGOLARE cm 130x65x52h		
	67D	TONDO misure diam. 90X52h		
	67E	TONDO misure diam. 130X52h		

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
68	MOBILETTO SPOGLIATOIO PER BAMBINI A VANI CHIUSI (a sei posti) infanzia	Mobile spogliatoio a 6 posti con ante. Struttura costituita da pannelli di spessore 16 mm. In multistrato di pioppo ignifugo classe 1 rivestito su due facce in laminato hpl classe 1 ignifugo. colore a scelta dell'Amministrazione. Bordi e angoli arrotondati, in legno di faggio sp. 4 mm. Verniciati al naturale con vernice ignifuga classe 1. Ante hanno le caratteristiche di cui sopra, montano cerniere di fusione con applicazione di principi antinfortunistici con apertura a 180°; pomoli a scelta dell'Amministrazione. Piedi mm. 68 con sottopiede alettato antirumore e pomoli in legno massello di faggio verniciato trasparente ignifugo classe 1. Ove richiesto con ruote girevoli, con freno opportunamente dimensionate per supportare i carichi a cui i mobili sono soggetti. Doppio vano scarpe in alto e in basso per ogni anta. Schiena in nobilitato sp. 8 mm. Ignifugo classe 1. Assemblaggio con viti e barilotti a vista sul fianco e ripiani regolabili in altezza. Interno: ogni vano a due posti, appendiabiti a scelta dell'Amministrazione. con targhette portanomi e portafoto in plexiglas dim 9X13. Dimensioni 104x41xh. 104	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
69	MOBILETTO SPOGLIATOIO PER BAMBINI A VANI CHIUSI (a quattro posti) infanzia	Mobile spogliatoio a 4 posti con ante. Struttura costituita da pannelli di spessore 16 mm. In multistrato di pioppo ignifugo classe 1 rivestito su due facce in laminato hpl classe 1 ignifugo. colore a scelta dell'Amministrazione. Bordi e angoli arrotondati, in legno di faggio sp. 4 mm. Verniciati al naturale con vernice ignifuga classe 1. Ante hanno le caratteristiche di cui sopra, montano cerniere di fusione con applicazione di principi antinfortunistici con apertura a 180°; pomoli a scelta dell'Amministrazione. Piedi mm. 68 con sottopiede alettato antirumore e pomoli in legno massello di faggio verniciato trasparente ignifugo classe 1. Ove richiesto con ruote girevoli, con freno opportunamente dimensionate per supportare i carichi a cui i mobili sono soggetti. Schiena in nobilitato sp. 8 mm. Ignifugo classe 1. Assemblaggio con viti e barilotti a vista sul fianco e ripiani regolabili in altezza. Interno: ogni vano a un posto, appendiabiti a scelta dell'Amministrazione. con targhette portanomi e portafoto in plexiglas dim 9X13. Dimensioni 104x41xh. 104	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
70	SEGGIOLINE con struttura in tubolare (infanzia)	Struttura in tubolare di metallo. Sedile e schiena in legno multistrati di faggio rivestito di laminato plastico colore a scelta dell'Amministrazione, spessore complessivo mm. 7 puntali antirumore agli appoggi, impilabili. La struttura è di colore a scelta dell'Amministrazione. La sedia è costruita con materiale ignifugo classe 1. Dimensioni seduta h. 30	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
71	SEDIA PER ADULTI (nidi e infanzia)	60 Struttura accatastabile realizzata in profilato di acciaio diam. mm. 22x1,5 verniciata, colore a scelta dell'Amministrazione. Verniciatura realizzata con polveri epossidiche. La base metallica è completata con puntali in plastica alettata, inestraiabili, antirumore e antisdrucchiolo. Sedile e schienale in multistrato di faggio, spessore 6/7 mm. rivestito in laminato plastico colore a scelta dell'Amministrazione Il fissaggio alla struttura avviene mediante appositi rivetti. Dimensioni seduta h cm 46.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
72	ARMADIO SEZIONE - 2 ANTE CON RIPIANI E SERRATURA (nidi e infanzia)	Struttura costituita da pannelli di spessore 16 mm. In multistrato di betulla impiallacciato faggio leggermente semi evaporato con coste a vista e angoli arrotondati, tutto verniciato al naturale ignifugo classe 1. Ante hanno le stesse caratteristiche di cui sopra rivestite in laminato colore a scelta dell'Amministrazione, montano cerniere di fusione con applicazione di principi con apertura a 180°. Piedi mm. 68 con sottopiede alettato antirumore e pomoli legno massello di faggio verniciato al naturale ignifugo classe 1. Schiena in nobilitato sp. 8 mm. ignifugo classe 1. Armadio munito di serratura. Attrezzatura interna: 5 ripiani regolabili in altezza. Dimensioni cm. 105x41x h. 190	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
73	TAVOLO LUMINOSO	Piano in legno multistrati di pioppo ignifugo classe 1 spessore mm. 26 con bordi arrotondati e lucidati al naturale, rivestito in laminato plastico ignifugo classe 1 spessore mm. 9/10 colore a scelta dell'Amministrazione antiriflesso controbilanciato nella parte inferiore. Il piano del tavolo dovrà ospitare piano luminoso dotato di luce fluorescente o led con vetro temprato. Il piano luminoso dovrà essere complanare al piano del tavolo. La superficie luminosa deve essere la più ampia possibile. Gambe in legno massello di faggio diam. mm. 60 verniciate al naturale ignifuga classe 1 dotate di puntali antirumore in ABS. Innesto al piano mediante bussola resina stampata ad alta resistenza, fissata con viti autofilettanti	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	73A	Dim. 80X80X42h		
	73B	Dim. 80X80X52h		
74	ARMADIO IN FERRO ANTE SCORREVOLI (Nidi e Materne)	Realizzato in lamiera spess. Mm. 8/10 pressopiegata. Ante scorrevoli con serratura. Con divisorio centrale e 4+4 ripiani. Verniciatura color grigio Ral 7035.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	74 A	Dimensioni cm. 120x45x200 h.		
	74 B	Dimensioni cm. 150x45x200 h.		
	74 C	Dimensioni cm. 180x45x200 h.		
75	PORTAOMBRELLI (Nidi e Materne)	Portaombrelli a 25 posti. Struttura in tubolare metallico mm 22, verniciata a polveri epossidiche, colore a scelta dell'Amministrazione. Completo di vaschette raccogliogocce. Dimensioni cm 100x20x50h	N.	NON APPLICABILE

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
76	MOBILE A DUE LIVELLI CON ANTE CIECHE (nidi e infanzia)	Mobile su due livelli realizzato in pannelli derivati del legno, rivestiti con resine melaminiche; le ante e i top di copertura dovranno essere realizzati in pannelli melaminici o laminati, con finiture analoghe. Piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni. Ante dotate di maniglie e di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole. 4 ripiani interni spostabili, realizzati in metallo verniciato con bordi piegati su più ordini o in pannelli derivati del legno, rivestiti con resine melaminiche. Dimensioni cm 90x45x200h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
77	SCRIVANIA CON PIANO RETTANGOLARE (nidi e infanzia)	Scrivania da lavoro con struttura portante metallica di tipologia a montanti laterali e traversa di collegamento, piano di lavoro realizzato in pannelli derivati del legno, rivestiti su entrambe le fasce con resine melaminiche o con laminato plastico. Spessore minimo del piano di lavoro: 2,5 cm., bordatura del piano realizzata in abs stondato o materiale analogo. Le scrivanie dovranno essere offerte in 4 colori distinti del piano di lavoro: faggio, ciliegio, acero, avorio. La struttura metallica dovrà essere proposta in 2 colori distinti: grigio chiaro e grigio scuro. Le scrivanie devono essere dotate di pannelli di schermatura frontale per la parte inferiore al piano di lavoro (modesty panels), arretrati rispetto al bordo, realizzati in metallo o in pannelli melaminici. Le scrivanie devono essere dotate di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni. La struttura deve essere predisposta per il cablaggio sia in senso verticale, che in senso orizzontale, in modo da consentire l'alloggiamento dei cavi e delle loro eccedenze; il sistema di cablaggio adottato deve consentire l'alloggiamento sottopiano di prese elettriche, telefoniche, trasmissione dati, e deve, inoltre, garantire l'idonea fuoriuscita dei cavi sul piano di lavoro attraverso lo stesso piano; tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Tutti i componenti del sistema di predisposizione al cablaggio devono essere compresi nella fornitura. Sono esclusi dalla fornitura elementi di impianti quali: cavi conduttori, cavi telefonici, cavi di rete, ecc.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	77A	Dim. 120x80x72 h.		
	77B	Dim. 140x80x72 h.		
	77C	Dim. 160x80x72 h.		
78	CASSETTIERA SU RUOTE (Nidi e Materne)	Cassettiera 3 cassetti realizzata in melaminico, serratura a blocco. Top con bordi in ABS su ruote. Dimensioni 40x55x57h.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
79	SEDUTA OPERATIVA DA LAVORO GIREVOLE CON BRACCIOLI	Seduta dotata di schienale regolabile in altezza mediante sistema "Passo-Passo" (corsa 72 mm - 8 blocchi). Base a 5 razze in Nylon nero diametro 64 cm. con ruote Ø 50 mm. frenate/gommate. Schienale con interno in Polipropilene, imbottito con gomma poliuretanica ignifuga Classe1 (CL1) densità 25kg/m³ spessore 35 mm. Sedile con interno in faggio multistrati, imbottito con gomma poliuretanica ignifuga Classe1 (CL1) densità 40kg/m³ suddivisa in 3 sezioni appositamente sagomate per aumentarne il confort, spessore totale 50 mm. A protezione dei bordi e come rifinitura, gli imbottiti sono ricoperti da una carenatura esterna in Polipropilene colore nero. L'imbottito dello schienale è preventivamente spruzzato con un velo di colla, per fare in modo che il rivestimento aderisca in modo ottimale all'imbottitura, mentre l'imbottito del sedile è tappezzato senza l'uso di colla. Il fissaggio del rivestimento è poi assicurato da punti metallici posti perimetralmente nella parte sottostante e posteriore degli imbottiti. Il rivestimento degli imbottiti è il tessuto 100% ignifugo Classe 1 (CL1), caratterizzato da un'alta resistenza all'abrasione (150.000 cicli Martindale). Imbottitura e rivestimento Omologati 1/IM secondo la normativa antincendio vigente. Schienale e sedile tappezzato con carter di protezione. Alzo a gas e Synchro SY6: meccanismo sincronizzato con regolazione frontale della tensione e leva con pulsante. La leva si utilizza per la regolazione dell'alzo a gas mentre il pulsante per la regolazione del meccanismo. Regolazione del sedile di 9° e regolazione dello schienale di 21° con blocco in 5 posizioni e dispositivo antishock. Braccioli fissi in Polipropilene con forma a "T"	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
80	SEDUTA OPERATIVA DA LAVORO GIREVOLE SENZA BRACCIOLI	Seduta dotata di schienale regolabile in altezza mediante sistema "Passo-Passo" (corsa 72 mm - 8 blocchi). Base a 5 razze in Nylon nero diametro 64 cm. con ruote Ø 50 mm. frenate/gommate. Schienale con interno in Polipropilene, imbottito con gomma poliuretanica ignifuga Classe1 (CL1) densità 25kg/m³ spessore 35 mm. Sedile con interno in faggio multistrati, imbottito con gomma poliuretanica ignifuga Classe1 (CL1) densità 40kg/m³ suddivisa in 3 sezioni appositamente sagomate per aumentarne il confort, spessore totale 50 mm. A protezione dei bordi e come rifinitura, gli imbottiti sono ricoperti da una carenatura esterna in Polipropilene colore nero. L'imbottito dello schienale è preventivamente spruzzato con un velo di colla, per fare in modo che il rivestimento aderisca in modo ottimale all'imbottitura, mentre l'imbottito del sedile è tappezzato senza l'uso di colla. Il fissaggio del rivestimento è poi assicurato da punti metallici posti perimetralmente nella parte sottostante e posteriore degli imbottiti. Il rivestimento degli imbottiti è il tessuto 100% ignifugo Classe 1 (CL1), caratterizzato da un'alta resistenza all'abrasione (150.000 cicli Martindale). Imbottitura e rivestimento Omologati 1/IM secondo la normativa antincendio vigente. Schienale e sedile tappezzato con carter di protezione. Alzo a gas e Synchro SY6: meccanismo sincronizzato con regolazione frontale della tensione e leva con pulsante. La leva si utilizza per la regolazione dell'alzo a gas mentre il pulsante per la regolazione del meccanismo. Regolazione del sedile di 9° e regolazione dello schienale di 21° con blocco in 5 posizioni e dispositivo antishock.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
81	SEDIA ATTESA ADULTI	Sedia in polipropilene, struttura portante a 4 gambe in tubo metallico stonato verniciato con polveri epossidiche, finitura antigraffio, con puntali antirumore e antiscivolo. Sedile e schienale in polipropilene. Struttura, seduta e schienale colori a scelta dell'amministrazione. Dim. seduta cm 45h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
82	SEDIA PIEGHEVOLE	Sedia pieghevole, scocca in copolimero di polipropilene vergine additivato con antistatico ed anti U.V., colorato nella massa con pigmenti ad altissima solidità alla luce ed ignifugo di classe 1. Scocca con superficie gofrata antiscivolo. Telaio in tubo di acciaio ad alta resistenza del diam. 18 x 1,4 mm. Saldato a filo continuo, tutto cromato. Dimensioni aperta 45X50X80h dimensioni chiusa 45X8X100h. Scocca colore a scelta dell'Amministrazione	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
83	APPENDIABITI A COLONNA (nidi e infanzia)	Colonna centrale in metallo verniciato nel colore nero. Parte superiore con 8 pomoli appendiabiti, base portaombrelli con sgocciolatoio	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
84	TAVOLO RETTANGOLARE (nidi e infanzia)	Tavolino con piano in legno multistrati di pioppo ignifugo classe 1 spessore mm.26 con bordi arrotondati e lucidati al naturale, rivestito in laminato plastico ignifugo classe 1 spessore mm. 9/10 colore magnolia antiriflesso controbilanciato nella parte inferiore. Gambe in legno massello di faggio diam. mm. 60 verniciate ignifuga classe 1 al naturale dotate di puntali antirumore in ABS. Innesto al piano mediante bussola resina stampata ad alta resistenza, fissata con viti autofilettanti..	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	84A	Dimensioni cm 130x80x74h.		
	84B	Dimensioni cm 130x65x74h.		
85	SALOTTINO ATTESA	Struttura portante in metallo e rivestimento in tessuto spalmato ignifugo 1IM, lavabile, sfoderabile, irrestingibile, sfoderabile, atossico, privo di PVC e ftalati. Colore a scelta dell'Amministrazione	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	85A	Divanetto 2 posti dim cm 130X60X83		
	85B	Poltroncina dim. cm. 60X60X83		
86	TAVOLINO PER SALA ATTESA	Tavolo tondo diam. cm. 60 struttura portante in metallo, piano in legno multistrati di pioppo ignifugo classe 1 spessore mm.26 con bordi arrotondati e lucidati al naturale, rivestito in laminato plastico ignifugo classe 1 spessore mm. 9/10. Colore a scelta dell'Amministrazione	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
87	RASTRELLIERE (nidi e infanzia)	Portabici a 5 posti a terra installazione standard con tasselli professionali adatti all'esterno	N.	CAM ARREDO URBANO
88	ZERBINO IN COCCO SU MISURA	Zerbino in cocco naturale per aree ingresso di grande passaggio. fondo in gomma taglio a vista Spessore adatto ai diversi alloggiamenti presenti nelle strutture	Mq.	NON APPLICABILE
89	PARASPIGOLI IN EVA (nidi e infanzia)	Paraspigolo in EVA dim cm (5+5)x100/150/200h - spessore mm 10. Materiale composto da etilene vinil acetato ad alta resistenza ed elasticità, in grado di assorbire gli urti. Prodotto repellente a tutte le sostanze (liquidi, oli e acidi basici), antimuffa e antibatterico. Applicazione mediante collante CP/700 – collante compreso nella fornitura. Pulizia con un panno umido e se necessario con l'utilizzo di detergente neutro. Disponibile in vari colori.	N.	NON APPLICABILE
	89A	Paraspigolo in Eva - compreso collante dim cm 100h		
	89B	Paraspigolo in Eva - compreso collante dim cm 150h		
	89C	Paraspigolo in Eva - compreso collante dim cm 200h		
90	RIDUTTORE WC	Il sedile del Water è stabile ed ergonomico. Permette al piccolo di sedersi in modo comodo e sicuro. Si adatta alla maggior parte dei water (fornitura previo sopralluogo) ed è facile da montare e smontare. Con seduta anatomica, dotato di schienale e di paraspruzzi. Bordi laterali ampi e confortevoli e contenitivi, realizzato in stampato plastico, completamente igienizzabile.	N.	NON APPLICABILE
91	TAVOLO PER ORTI	Tavolo con vasca per coltivare. Realizzato in legno di pino nordico (o altro legno idoneo all'uso) impregnato in autoclave spessore mm. 26. Gambe in legno massello di mm. 60 con le stesse caratteristiche di cui sopra dotate di puntali antirumore in ABS. Innesto al piano mediante bussola resina stampata ad alta resistenza, fissata con viti autofilettanti. Dimensioni complessive 190X90X65h. La vasca dovrà essere di dimensione 165X80X15. Tutti i bordi dovranno essere arrotondati.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
92	CASSETTA PER ORTO	Cassetta per esterno per coltivazione a terra. Realizzato in legno di pino nordico (o altro legno idoneo all'uso) impregnato in autoclave spessore mm. 26. Dotato di angolari idonei a picchetto per l'ancoraggio al terreno Dimensioni complessive 190X90X28h. Tutti i bordi dovranno essere arrotondati.	N.	CAM ARREDI PER INTERNI

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
93	TAVOLO-LABORATORIO DA ESTERNO	Tavolo a doppio uso laboratorio e manipolazione, Realizzato in legno di pino nordico (o latro legno idoneo all'uso) impregnato in autoclave, spessore 26 mm. piano rivestito in laminato plastico ignifugo classe 1 spessore mm. 9/10 colore a scelta dell'Amministrazione antiriflesso La parte centrale del tavolo è mobile: capovolgendola, diventa vasca a seconda dell'esigenza. Dimensioni: 160x80 cm h60 (scuola dell'infanzia) h46 (nido) dimensioni vasca interna: 130x50x12. Gambe in legno massello di mm. 60 con le stesse caratteristiche di cui sopra dotate di puntali antirumore in ABS. Innesto al piano mediante bussola resina stampata ad alta resistenza, fissata con viti autofilettanti	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
94	SEDUTE A TRONCHETTO DA ESTERNO	Sedute a forma di tronchetto in legno da esterno h.21 e h.30	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
95	Cassetta grande in plastica trasparente	CASSETTA GRANDE IN PLASTICA TRASPARENTE La struttura della cassetta è realizzata in polipropilene semi-trasparente colore bianco opalino, la cassetta è dotata di bordo perimetrale sporgente a labbro che consente la movimentazione della cassetta su una coppia di binari in metallo fissati alla fiancata dei mobili contenitori. La cassetta può essere completamente estratta dal vano per essere collocata e utilizzati al di fuori del contenitore. cm 31x37,7x15H	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
96	sedia impilabile monoblocco polipropilene	SEDIA IMPILABILE MONOBLOCCO POLIPROPILENE- La struttura della sedia è interamente realizzata in polipropilene caricato con fibra di vetro, adatta sia per indoor che outdoor. La grande apertura creata nella zona di passaggio tra lo schienale e il sedile le conferisce un distinto carattere alleggerendone sia il peso che il design e mantenendone inalterata la robustezza. Grazie alla forma affusolata delle gambe appare leggera ed elegante, pur essendo robusta e indeformabile. Alla base delle 4 gambe sono inseriti dei tappi in gomma antiscivolo. Seduta 46h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
97	Ripiano	RIPIANO- NOBILITATO BETULLA La struttura è realizzata in pannelli di conglomerato ligneo nobilitato betulla finitura seta da 20 mm di spessore, i bordi sono realizzati in abs da 2 mm di spessore in tinta con la struttura e sono arrotondati nel rispetto della normativa di sicurezza vigente.cm 32x40x2h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
98	Seggiolina anatomica infanzia	SEGGIOLINA ANATOMICA INFANZIA La struttura del tipo impilabile è realizzata in legno massello di faggio a sezione rettangolare da mm 15x35. Il sedile e lo schienale, curvati e anatomici sono invece realizzati in pannelli di legno multistrati di faggio FSC in classe E1 di emissione di formaldeide da 8 mm di spessore. Il trattamento dei torniti e dei pannelli è ottenuta con una prima carteggiatura, una prima mano di fondo (stucco), una seconda carteggiatura e una mano finale di opaco trasparente da 20 gloss di spessore. Tutti i bordi e gli spigoli sono arrotondati con raggio minimo di mm 2 nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. L'assemblaggio è ottenuto mediante incastri, colle termoindurenti e viti montaggio che conferiscono la massima tenuta della seggiolina. Alla base delle 4 gambe sono collocati degli elementi scivolanti in materiale plastico per attutire il rumore dell'appoggio a pavimento della sedia stessa. Seduta 30h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
99	sedia monoblocco PPL 4 gambe impilabile	SEDIA MONOBLOCCO PPL 4 GAMBE IMPILABILE La struttura della sedia è interamente realizzata in polipropilene caricato con fibra di vetro, adatta sia per indoor che outdoor. Grazie alla forma affusolata delle gambe appare leggera ed elegante, pur essendo robusta e indeformabile. Alla base delle 4 gambe sono inseriti dei tappi in gomma antiscivolo. Seduta cm 47h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
100	Pannello espositore in legno	PANNELLO ESPOSITORE IN LEGNO La struttura è realizzata in legno multistrati di pioppo spessore mm 12 lucidato al naturale con vernice trasparente, bordi a vista lucidati al naturale, angoli e spigoli arrotondati secondo le direttive europee anti infortunio; il pannello è predisposto per il fissaggio a parete nei 4 vertici. cm 120x90	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
101	Sedia impilabile in polipropilene età 3/6 anni	SEDIA IMPILABILE IN POLIPROPILENE ETA' 3/6 ANNI La struttura del tipo impilabile a 4 gambe è realizzata in tubolare metallico da mm 18 di diametro ad altissima resistenza con finitura cromata, alla base delle gambe sono posti dei puntali inestraiabili in robusto materiale plastico. Il sedile e lo schienale realizzati in monoscocca sono stampati in materiale termoplastico (polipropilene copolimero) di prima scelta, autoestinguente, additivato con cariche antistatiche e colorato in massa con pigmenti ad alta solidità alla luce, la finitura superficiale è gofrata antiscivolo. cm 37x39x30h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
102	Panca con schienale altezza nido	PANCA CON SCHIENALE La struttura portante a 4 pioli è realizzata in torniti di legno massello di faggio FSC in classe E1 di emissione di formaldeide da mm 25 di diametro, mentre i pioli di collegamento fra le gambe stesse hanno diametro di mm 18. Il sedile e lo schienale sono realizzati in pannelli di legno multistrati di faggio FSC in classe E1 di emissione di formaldeide da mm 8 di spessore. Il trattamento dei torniti e dei pannelli è ottenuto con una prima carteggiatura, una prima mano di fondo (stucco), una seconda carteggiatura e una mano finale di opaco trasparente da 20 gloss di spessore. Tutti i bordi e gli spigoli sono arrotondati con raggio minimo di mm 2 nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. L'assemblaggio è ottenuto mediante incastri con spinotti in legno, colla vinilica a freddo e viti montaggio che conferiscono la massima tenuta della panchetta. cm 90x33x22h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
103	serratura a chiave	SERRATURA A CHIAVE Serratura realizzata in zama di acciaio, a cilindro con doppia chiave pieghevole	N.	NON APPLICABILE

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
104	mobile 2 ante e 6 vani a giorno	MOBILE 2 ANTE E 6 VANI A GIORNO La struttura composta da base, fiancate, divisioni, ripiani regolabili, e top, è realizzata in forma mista, la base è in pannelli di legno multistrati di betulla da mm 20 di spessore, le fiancate e il top sono in conglomerato ligneo in classe E1 di emissione di formaldeide da mm 20 di spessore, la finitura di tutta la struttura è in nobilitato betulla finitura seta, i bordi sono realizzati in abs da 2 mm di spessore e arrotondati nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Lo schienale è realizzato in pannelli di legno nobilitato magnolia da 16 mm di spessore inserito a incastro nelle opportune sedi ricavate sulla base, sulle fiancate e sul top. Le ante cieche sono realizzate in pannelli di conglomerato ligneo nobilitato da mm 18 di spessore con finitura nei colori di serie, i bordi sono realizzati in abs da 2 mm di spessore in tinta con la struttura e sono arrotondati nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Le ante sono apribili a 110° mediante robuste cerniere in acciaio stampato con dispositivi di regolazione a vite. Le maniglie di apertura e chiusura sono realizzate in legno massello di faggio lucidato al naturale e fissate all'anta tramite 2 viti montaggio. L'appoggio a terra è ottenuto tramite l'utilizzo di 4 piedini realizzati in legno massello di faggio tornito da mm 60 di diametro e 100 di altezza, lucidato al naturale con vernici atossiche trasparenti a base d'acqua, alla base dei piedini sono collocati dei puntali regolabili antirumore realizzati in abs. Gli assemblaggi sono realizzati tramite sistema meccanico di bussole e tiranti che garantiscono la massima tenuta a fronte di una semplice disassemblabilità in caso di manutenzione e/o sostituzione. Oltre a bussole e tiranti, l'assemblaggio prevede anche l'utilizzo di spine in legno per garantire ulteriore stabilità e tenuta. cm 138x41x114h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
105	Mobile 6 vani a giorno	MOBILE 6 VANI A GIORNO La struttura composta da base, fiancate, divisioni, ripiani regolabili e top, è realizzata in forma mista, la base è in pannelli di legno multistrati di betulla da mm 20 di spessore, le fiancate e il top sono in conglomerato ligneo in classe E1 di emissione di formaldeide da mm 20 di spessore, la finitura di tutta la struttura è in nobilitato betulla finitura seta, i bordi sono realizzati in abs da 2 mm di spessore e arrotondati nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Lo schienale è realizzato in pannelli di conglomerato ligneo nobilitato magnolia da mm 10 di spessore inserito a incastro nelle opportune sedi ricavate sulla base, sulle fiancate e sul top. L'appoggio a terra è ottenuto tramite l'utilizzo di 4 piedini realizzati in legno massello di faggio tornito da mm 60 di diametro e 100 di altezza, lucidato al naturale con vernici atossiche trasparenti a base d'acqua, alla base dei piedini sono collocati dei puntali regolabili antirumore realizzati in abs. Gli assemblaggi sono realizzati tramite sistema meccanico di bussole in acciaio (preventivamente alloggiato in incasso nelle opportune sedi) e tiranti in acciaio che garantiscono la massima tenuta a fronte di una semplice disassemblabilità in caso di manutenzione o sostituzione di singole parti del mobile. Oltre a bussole e tiranti, l'assemblaggio prevede anche l'utilizzo di spinotti in legno per garantire ulteriore stabilità e tenuta. cm 104x41x114h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
106	Mobile 2 ante	MOBILE 2 ANTE STRUTTURA NOBILITATO LARICE La struttura composta da base, fiancate, ripiani regolabili e top, è realizzata in forma mista, la base è in pannelli di legno multistrati di betulla da mm 20 di spessore, le fiancate e il top sono in conglomerato ligneo in classe E1 di emissione di formaldeide da mm 20 di spessore, la finitura di tutta la struttura è in nobilitato larice con venatura a vista e a rilievo, i bordi sono realizzati in abs da 2 mm di spessore e arrotondati nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Lo schienale è realizzato in pannelli di legno nobilitato magnolia da 16 mm di spessore inserito a incastro nelle opportune sedi ricavate sulla base, sulle fiancate e sul top. Le ante cieche sono realizzate in pannelli di conglomerato ligneo nobilitato da mm 18 di spessore con finitura nei colori di serie, i bordi sono realizzati in abs da 2 mm di spessore in tinta con la struttura e sono arrotondati nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Le ante sono apribili a 110° mediante robuste cerniere in acciaio stampato con dispositivi di regolazione a vite. Le maniglie di apertura e chiusura sono realizzate in legno massello di faggio lucidato al naturale e fissate all'anta tramite 2 viti montaggio. L'appoggio a terra è ottenuto tramite l'utilizzo di 4 piedini realizzati in legno massello di faggio tornito da mm 60 di diametro e 100 di altezza, lucidato al naturale con vernici atossiche trasparenti a base d'acqua, alla base dei piedini sono collocati dei puntali regolabili antirumore realizzati in abs. Gli assemblaggi sono realizzati tramite sistema meccanico di bussole e tiranti che garantiscono la massima tenuta a fronte di una semplice disassemblabilità in caso di manutenzione e/o sostituzione. Oltre a bussole e tiranti, l'assemblaggio prevede anche l'utilizzo di spine in legno per garantire ulteriore stabilità e tenuta. cm 104x41x114h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
107	mensola con fianchi e barra anticaduta	MENSOLA CON FIANCHI E BARRA ANTI-CADUTA La struttura del piano orizzontale e della schiena verticale è realizzata in pannelli di legno multistrati di betulla in classe E1 di emissione di formaldeide da mm 15 di spessore, rivestito sulle due facce (bilaminato) in laminato plastico HPL da 9/10 di spessore, finitura opaca e antigraffio, ignifugo in classe 1 di reazione al fuoco. I bordi a vista sono lucidati al naturale con vernici trasparenti atossiche a base d'acqua e sono arrotondati secondo le direttive europee anti infortunio. I 2 fianchetti laterali sono invece realizzati sempre in pannelli di legno multistrati di betulla con le medesime caratteristiche, sempre da mm 15 di spessore ma con finitura lucidata al naturale con vernici trasparenti atossiche a base d'acqua. L'assemblaggio è ottenuto tramite incastri con spinotti in legno, colla vinilica a freddo e viti montaggio. La mensola è predisposta e preforata per 2 fissaggi a parete. cm 120x26x33h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI

PROGR	TIPOLOGIA DI ARREDO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	CAM RICHIESTI
108	mensola con fianchi	MENSOLA CON FIANCHI La struttura del piano orizzontale e della schiena verticale è realizzata in pannelli di legno multistrati di betulla in classe E1 di emissione di formaldeide da mm 15 di spessore, rivestito sulle due facce (bilaminato) in laminato plastico HPL da 9/10 di spessore, finitura opaca e antigraffio, ignifugo in classe 1 di reazione al fuoco. I bordi a vista sono lucidati al naturale con vernici trasparenti atossiche a base d'acqua e sono arrotondati secondo le direttive europee anti infortunio. I 2 fianchetti laterali sono invece realizzati sempre in pannelli di legno multistrati di betulla con le medesime caratteristiche, sempre da mm 15 di spessore ma con finitura lucidata al naturale con vernici trasparenti atossiche a base d'acqua. L'assemblaggio è ottenuto tramite incastri con spinotti in legno, colla vinilica a freddo e viti montaggio. La mensola è predisposta e preforata per 2 fissaggi a parete. cm 120x26x33h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
109	Poltroncina età 3/6 anni	POLTRONCINA ETA' 3 6 ANNI L'imbottitura interna è realizzata in poliuretano espanso a cellula aperta avente densità di 25 kg/mc. Il rivestimento esterno è realizzato in ecopelle esente da ftalati (composizione PVC 88% PES 12%) ignifuga in classe 1IM di reazione al fuoco, con trattamento antimacchia, antibatterico e antimicotico, dotato di massima morbidezza ed elasticità, disponibile nei colori di serie. Il manufatto è sfoderabile tramite cerniera in tinta con il rivestimento dotata di un cursore protetto da una tasca a scomparsa. Il manufatto finito è realizzato con 2 cuciture interne ed 1 ribattuta a vista che delinea la sagoma del modello. cm 50x60x32/60H	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
110	Tappeto	TAPPETO L'imbottitura interna è realizzata in poliuretano espanso a cellula aperta avente densità di 25 kg/mc. Il rivestimento esterno è realizzato in ecopelle esente da ftalati (composizione PVC 88% PES 12%) ignifuga in classe 1IM di reazione al fuoco, con trattamento antimacchia, antibatterico e antimicotico, dotato di massima morbidezza ed elasticità, disponibile nei colori di serie. Il manufatto è sfoderabile tramite cerniera in tinta con il rivestimento dotata di un cursore protetto da una tasca a scomparsa. Il manufatto finito è realizzato con 2 cuciture interne ed 1 ribattuta a vista che delinea la sagoma del modello. cm 200x140x5h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
111	Scaffalatura metallica 5 piani	SCAFFALATURA METALLICA A 5 RIPIANI modulo iniziale (2 fiancate)Le due fiancate sono realizzate con montanti di sezione mm 34x50 con interasse di inserimento ganci di mm 50 e traversine, il tutto profilato a freddo e costruito in lamiera di acciaio; i ripiani sempre costruiti in lamiera di acciaio spessore mm 0,6/0,8 riportano 4 pieghe di irrigidimento sul lato profondità e 3 pieghe sul lato longitudinale che è dotato di un bordo frontale da 34 mm; ogni ripiano viene sorretto da 4 ganci zincati, particolarmente robusti e di facile impiego. portata della campata a ml. fino a 1000 kg. cm 100x40x205H	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
112	TAPPETO LINOLEUM	tappeto in linoleum spessore min 2 mm prezzo al mq	Mq.	CAM ARREDI PER INTERNI
113	SCAFFALE LIBRERIA (nidi e materne)	Libreria a scaffali inclinati. dotata di 3 scaffali con fermalibro. Mis 90x30x130	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
114	LIBRERIA ADULTI	Libreria analogo alla precedente ma a giorno (senza ante). Libreria a scaffali inclinati. dotata di 3 scaffali con fermalibro. Mis 90x30x130	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
115	TAVOLO SPECCHIANTE	Piano in legno multistrati di pioppo ignifugo classe 1 spessore mm. 26 con bordi arrotondati e lucidati al naturale, rivestito in laminato plastico ignifugo classe 1 spessore mm. 9/10 colore a scelta dell'Amministrazione antiriflesso controbilanciato nella parte inferiore. Il piano del tavolo dovrà ospitare superficie specchiante. la superficie specchiante dovrà essere complanare al piano del tavolo. La superficie luminosa deve essere la più ampia possibile. Gambe in legno massello di faggio diam. mm. 60 verniciate al naturale ignifuga classe 1 dotate di puntali antirumore in ABS. Innesto al piano mediante bussola resina stampata ad alta resistenza, fissata con viti autofilettanti	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
	A	Dim. 80X80X42h		
	B	Dim. 80X80X52h		
116	TAVOLO MANIPOLAZIONE A)	Tavolo per manipolazione con vasca centrale con coperchio diam. cm. 130X52h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI
117	TAVOLO MANIPOLAZIONE B)	Tavolo per manipolazione con vasca centrale con coperchio diam. cm. 90X42h	N.	CAM ARREDI PER INTERNI

Specifiche CAM Allegato A) Lotto 2

Si riportano di seguito i criteri obbligatori di cui ai Decreti Ministeriali. L'Appaltatore dovrà comprovare il rispetto di ciascun criterio presentando la documentazione prevista ed elencata nel paragrafo "Verifiche" dei Decreti Ministeriali.

"Affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni" approvato con DM 7 febbraio 2023, G.U. n. 69 del 22 marzo 2023.

RASTRELLIERA per esterno

5.1 SPECIFICHE TECNICHE

5.1.3 Ecodesign: manutenzione, riparazione e disassemblabilità

Tutti i prodotti di prima immissione sul mercato oggetto dell'offerta sono progettati in modo tale da essere durevoli e, se composti da più componenti, riparabili. Le parti soggette ad usura e danneggiamenti devono essere pertanto agevolmente rimovibili con interventi di tipo artigianale e sostituibili. Il produttore mette a tal fine a disposizione, per i prodotti composti da più componenti, parti di ricambio per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla fine della produzione della specifica linea di prodotto cui appartiene il modello dell'articolo offerto, laddove tali parti di ricambio non siano comunemente reperibili. I componenti costituiti da materiali diversi sono facilmente disassemblabili e separabili, in modo da poter essere avviati a fine vita a operazioni di preparazione per il riutilizzo o, in subordine, a recupero presso le piattaforme di recupero e riciclo.

Le parti in plastica di peso superiore a 100 grammi, ove tecnicamente possibile, devono essere marchiate con la codifica della tipologia di polimero di cui sono composte secondo le norme UNI EN ISO 11469 ed UNI EN ISO 1043 (parti 1-4). I caratteri usati a tal fine sono alti almeno 2,5 mm.

Se nella plastica sono stati incorporati intenzionalmente riempitivi, ritardanti di fiamma o plastificanti in proporzioni superiori all'1% p/p, la loro presenza è altresì indicata nella marcatura secondo la norma UNI EN ISO 1043, parti 2-4.

Il manuale tecnico cartaceo o digitale dei prodotti presenta anche chiare indicazioni per la corretta manutenzione dei prodotti.

Verifica:

presentare in fase di gara il manuale tecnico o la scheda tecnica in formato elettronico che includa un esploso del prodotto che illustri le parti che possono essere rimosse e sostituite nonché gli attrezzi necessari e che presenti istruzioni chiare relativamente allo smontaggio e alla riparazione per consentire uno smontaggio non distruttivo del prodotto al fine di sostituire parti o materiali componenti. La scheda o il manuale tecnico contiene anche l'elenco dei componenti, dei loro materiali e della destinazione come rifiuto e le informazioni sulla riciclabilità. È altresì accettata una versione video delle modalità di disassemblaggio o l'indicazione di un link dal quale consultare tale documentazione tecnica. Una copia cartacea delle istruzioni per lo smontaggio e la riparazione è consegnata insieme al prodotto in fase di esecuzione contrattuale.

5.1.10 Prodotti in acciaio

I prodotti in acciaio hanno un contenuto minimo di materiale recuperato, ovvero riciclato, ovvero di sottoprodotto, inteso come somma delle tre frazioni, almeno pari a quanto di seguito indicato:

acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo pari al 65%;

acciaio da forno elettrico legato, contenuto minimo pari al 60%;

acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 12%.

Le percentuali indicate si intendono come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

Verifica:

indicare la denominazione o ragione sociale del produttore, il modello ed il codice dei prodotti offerti.

La dimostrazione del contenuto di materiale riciclato, ovvero recuperato ovvero di sottoprodotto avviene tramite uno dei seguenti mezzi di prova:

a) la certificazione «ReMade in Italy®» o equivalente, che attesti, in etichetta o nel medesimo certificato, la percentuale di materiale riciclato e/o, recuperato e/o di sottoprodotto prevista nel criterio, afferente ai prodotti offerti ed in corso di validità;

b) una certificazione di prodotto, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 «Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto», o una equivalente certificazione, basata pertanto sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attesti la percentuale di materiale riciclato e/o recuperato e/o di sottoprodotto prevista nel criterio e sia afferente ai prodotti offerti ed in corso di validità;

c) una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD® o EPDIItaly®, che attesti la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio, sia afferente ai prodotti offerti ed in corso di validità, ed indichi la metodologia di calcolo del contenuto di riciclato e/o sottoprodotto e/o materiale recuperato e la relativa origine.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021 e validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Ove non sia altrimenti previsto nella documentazione di gara, nel caso di una gara che abbia ad oggetto una gamma di prodotti, le verifiche in sede di offerta relative al presente criterio sono eseguite se i prodotti in acciaio appartengono alla prima o alla seconda categoria merceologica più rappresentativa in valore tra la gamma di prodotti oggetto del bando o

della richiesta d'offerta. Le verifiche vengono comunque effettuate su tutti i prodotti in sede di aggiudicazione e di esecuzione, come specificatamente indicato nel capitolato di gara, che regola altresì le conseguenze derivanti dall'eventuale difformità riscontrata in sede di esecuzione.

5.1.13 Idoneità all'uso

Per quanto riguarda le norme tecniche di standardizzazione relative alla durabilità, alla sicurezza, all'inclusività, alla resistenza agli agenti atmosferici e ai raggi UV, alla non deformabilità in funzione delle temperature esterne, si rimanda a quanto più specificamente indicato dalla stazione appaltante nel capitolato tecnico o nella richiesta d'offerta.

Verifica:

presentare la documentazione prevista nel capitolato tecnico o nella richiesta d'offerta

5.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

5.2.1 Requisiti dell'imballaggio

I prodotti sono consegnati all'interno di imballaggi primari e secondari riutilizzati o riutilizzabili, riciclabili e, ove tecnicamente possibile, realizzati con materiali riciclati. Gli imballaggi sono realizzati in modo tale da ridurre il volume del carico imballato trasportato.

Ogni imballaggio utilizzato pertanto soddisfa i seguenti requisiti:

a. è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica ecc.);

b. è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre:

a. se di plastica (ad eccezione del polistirene espanso), è costituito per almeno il 30% in peso da materiale riciclato;

b. se di polistirene espanso è costituito per almeno il 20% in peso da materiale riciclato. A decorrere dal 1° gennaio 2023 il contenuto minimo di riciclato è il 25% in peso e, a decorrere dal 1° gennaio 2025, tale contenuto minimo è del 30% in peso;

c. se di legno, è conforme alla specifica tecnica di cui alla lettera a), punto 3 «Prodotti di legno o composti anche da legno: gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato e durabilità del legno», allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phyto-sanitary Measures n. 15), oppure sono pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione.

Verifica:

entro sette giorni dall'aggiudicazione, è presentata una dichiarazione che indichi se gli imballaggi sono riutilizzati o riutilizzabili, descriva come viene garantita la riutilizzabilità, il contenuto di riciclato dei materiali componenti gli imballaggi, l'eventuale tipo di plastica utilizzata, come è stato ridotto il volume del carico imballato trasportato rispetto ad una soluzione standard nonché le modalità con cui dividere i diversi componenti costituiti da diversi materiali da imballaggio, ove ciò non fosse evidente. Le informazioni rese e la conformità al criterio saranno verificate in sede di collaudo della fornitura.

Le caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, in particolare, sono verificate mediante schede di prodotto o dichiarazioni del legale rappresentante del fabbricante degli imballaggi, presentate in fase di consegna e collaudo della fornitura.

Per il contenuto di riciclato, relativamente agli imballaggi in plastica, la dimostrazione di conformità al relativo criterio è fornita per mezzo di uno dei seguenti mezzi di prova, se attestanti almeno la quantità di materiale riciclato prevista nel criterio:

la certificazione «Plastica seconda vita» o la certificazione «ReMade in Italy®», o la certificazione, se pertinente, «VinylPlus Product Label » basata sui criteri 4.1 « Use of recycled PVC » e 4.2 « Use of PVC by-product » del disciplinare del « VinylPlus Product Label », che attesti, in etichetta o nel medesimo certificato, la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio e sia afferente ai prodotti offerti ed in corso di validità;

una certificazione di prodotto equivalente, quale la ISCC Plus, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, basata pertanto sulla tracciabilità dei materiali ed il bilancio di massa e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che attesti la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio e sia afferente ai prodotti offerti ed in corso di validità;

una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD® o EPDIItaly®, che attesti la percentuale di materiale riciclato prevista nel criterio, sia afferente ai prodotti offerti ed in corso di validità ed indichi la metodologia di calcolo del contenuto di riciclato e la relativa origine.

Per i pallets in legno sostenibile, valgono le verifiche descritte in calce alla specifica tecnica di cui al criterio «5.1.4 - Prodotti di legno o composti anche da legno: gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato e durabilità del legno»; per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15, il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF); per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati), la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

5.2.2 Garanzia

Il fabbricante o il distributore garantisce i prodotti per almeno tre anni, a partire dalla data di consegna all'amministrazione esclusi atti vandalici e danni accidentali. L'aggiudicatario presenta inoltre una copia dell'assicurazione di Responsabilità civile sui prodotti e sui servizi di manutenzione, per almeno euro 5.000.000.

**“Fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni”
approvato con DM 23 giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022**

SEDUTE, MOBILI, TAVOLI, ARMADI, APPENDIABITI, LIBRERIE, CASSETTIERE, SCAFFALI, LETTI, PANNELLI, IMBOTTITURE, CARRELLI, ecc. (Tipologie di cui alle CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO SCOLASTICI PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA - LOTTO 2)

4.1 SPECIFICHE TECNICHE

4.1.2 Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

Criterio:

I pannelli a base di legno riciclato non contengono le sostanze elencate nella seguente tabella, in quantità maggiore a quella qui specificata:

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (Cl)	1000
Fluoro totale (F)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (creosoto)	0,5

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF “conditions for the delivery of recycled wood” (2002), rilasciati da Organismi di valutazione della conformità, commissionati dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale. Gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) sono considerati conformi.

4.1.3 Emissioni di formaldeide da pannelli

Criterio

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno sono inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

Verifica

Rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità.

I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:

- 0,062 mg/m³ ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;

- 1.75 mg/m² h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3

- 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5. Sono presunti conformi i pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 (Building boards Determination of formaldehyde emission -- Desiccator method), in Classe F****.

Sono presunti conformi i pannelli certificati ULEF e NAF.

4.1.4 Emissioni di composti organici volatili

Criterio

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 μ g/m³.

Verifica

Presentazione della dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità.

Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:

a. tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al criterio “4.1.8-Materiali di imbottitura”.

b. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;

c. tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

i. marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);

ii. certificazione GreenGuard;

iii. certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo “7.6.2 – Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente”.

4.1.5 Prodotti legnosi

Criterio

I prodotti finiti sono realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%. L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.

Verifica

a) Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™);

b) Per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell'offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura.

Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l'offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito con specifico riferimento al C.I.G. (Codice Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto. Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

4.1.6 Materiali plastici

Indicazioni alla stazione appaltante

Il presente criterio non si applica a materassi, cuscini, guanciali e agli elementi di arredo morbidi per lo sviluppo relazionale e sensoriale.

Criterio

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture), nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l'imballaggio), allora i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Verifica

L'operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio:

a. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;

b. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;

c. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato. d. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato. Sono fatte salve le asserzioni ambientali autodichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa. Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

4.1.7 Materiali per i rivestimenti

Criterio

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo sono dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®.

Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®.

Inoltre, gli arredi sono progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

Verifica

Presentazione delle etichettature richieste, relativi ai prodotti forniti. In alternativa, possono essere presentate le prove eseguite da laboratori accreditati, secondo quanto previsto al paragrafo "8.1- Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle" dell'appendice "B".

Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione, quali le schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utilizzati.

4.1.8 Materiali di imbottitura

Indicazioni alla stazione appaltante

Questo criterio si applica anche a materassi, cuscini e guanciali.

Criterio

I materiali da imbottitura sono certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

Verifica

Presentazione delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti.

4.1.9 Requisiti del prodotto finale

Criterio I prodotti elencati nella tabella seguente sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate:

Tipologia di arredo	Norma tecnica
Sedute per ufficio	UNI EN 1335-1- Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 1: Dimensioni - Determinazione delle dimensioni UNI EN 1335-2 - Mobili per ufficio - Sedia da lavoro per ufficio - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI 9084 -Mobili - Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)
Sedute per visitatori e sale riunioni	UNI EN 16139 - Mobili - Resistenza, durabilità e sicurezza - Requisiti per sedute non domestiche UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche) UNI EN 12727 requisiti che determinano la sicurezza, la resistenza strutturale e la durata di tutti i tipi di seduta su barra che sono fissate al pavimento e/o a pareti in modo permanente
Scrivanie e tavoli da ufficio	UNI EN 527-1 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro e scrivanie - Parte 1: Dimensioni UNI EN 527-2 Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina (per le parti metalliche)
Mobili contenitori	UNI EN 14073-2: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 2: Requisiti di sicurezza UNI EN 14073-3: - Mobili per ufficio - Mobili contenitori - Parte 3: Metodi di prova per la determinazione della stabilità e della resistenza della struttura UNI EN 14074-Mobili per ufficio - Tavoli, scrivanie e mobili contenitori - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità delle parti mobili UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina
Mobili non domestici	UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici)
Schermi per ufficio	UNI EN 1023-2: - Mobili per ufficio - Schermi - Requisiti meccanici di sicurezza. UNI EN 1023-3: - Mobili per ufficio - Schermi - Metodi di prova
Arredi scolastici	UNI EN 1729 parte 1 e parte 2 (sedie e tavoli per istituzioni scolastiche); UNI 4856 (cattedre e sedie per insegnanti); UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina. UNI EN 14434 (superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche); UNI EN 12727 (sedute su barra o fissate a pavimento); UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici);
Arredi per l'infanzia	UNI EN 12221 (articoli per puericoltura - fasciatoio per uso domestico); UNI EN 716 (letti e letti pieghevoli ad uso domestico per bambini); UNI EN 14988 (seggioni per bambini)
Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche	UNI EN 13150: Banchi da lavoro per laboratori di istituzioni scolastiche - Dimensioni, requisiti di sicurezza e durabilità e metodi di prova
Arredi destinati all'ambiente ospedaliero e agli studi medici	UNI 11780 (Mobili - Arredo ospedaliero e per studi medici - Requisiti e metodi di prova")
Tavoli non domestici	UNI EN 15372 (resistenza, durata e sicurezza- requisiti per tavoli non domestici)

Verifica

Presentazione delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità.

Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (Tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in gara).

4.1.10 Imballaggi

Criterio

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica ecc);
- b) è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % (ad eccezione del polistirene espanso, la cui percentuale richiesta è di almeno il 20% dal momento dell'entrata in vigore di questo documento, almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025 con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della

materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea.

Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato;

I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione"

Verifica

Per i diversi materiali da imballaggio utilizzati l'operatore economico indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- i. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;
- ii. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
- iii. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- iv. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma ISO 14021 e validate da un Organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni:

- v. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- vi. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- vii. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato. Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio 4.1.5 "Prodotti legnosi".

Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF). Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

4.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

4.2.1 Ritiro imballaggi

(Nel caso che la stazione appaltante ritenga di non procedere alla riconsegna degli imballaggi contestualmente alla consegna degli arredi, dovrà prendere accordi con l'aggiudicatario per il ritiro successivo degli imballaggi e prevederne il relativo costo). Criterio

All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

Verifica L'aggiudicatario presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio. Nel caso in cui la stazione appaltante rinvii, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'aggiudicatario prenderà accordi con la stessa per il ritiro.

4.2.2 Garanzia

Criterio

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno cinque anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

Verifica

L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.